



# Full Circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ LINUX UBUNTU

NUMERO 47 - Marzo 2011

LINUX LABS  
FILE SYSTEM - P. 2



Books photo: Shutterstock (Flickr.com)  
Sony Reader photo: Kayakleader (Flickr.com)

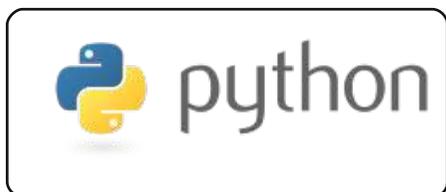
## SOFTWARE EBOOK SU LINUX

### PARTE 1 : CALIBRE, KINDLE, DRM E TANTO ALTRO

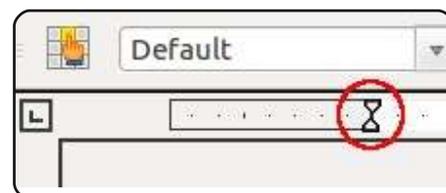


Notizie Linux

p.04



Programmare in Python p.21 p.09



LibreOffice p. 2

p.14



Software Ebook in Linux p.16



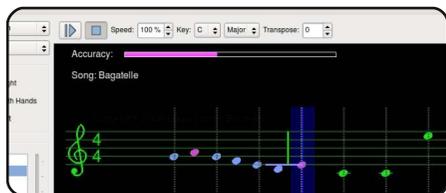
# Full Circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ UBUNTU



Scrivere per Full Circle p.19

Le linee guida per inviare un articolo a Full Circle. Contiamo molto sui vostri articoli, quindi scriveteli e inviateceli!



Recensione - Piano Booster p.26



Linux Lab

p.20

Cos'è un file system e cos'è EXT3? Mettetevi comodi e lasciate che Zio Robin ve lo spieghi.



Lettere

p.28



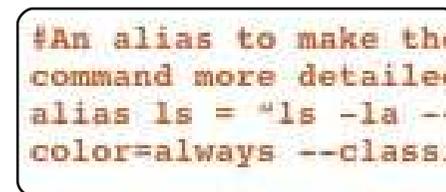
Donne Ubuntu

p.30



Giochi Ubuntu

p.32



Comanda & Conquista

p.05



Top 5

p.39



Gli articoli contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Ciò significa che potete adattare, copiare, distribuire e inviare gli articoli ma solo sotto le seguenti condizioni: dovete attribuire il lavoro all'autore originale in una qualche forma (almeno un nome, un'email o un indirizzo Internet) e a questa rivista col suo nome ("Full Circle Magazine") e con suo indirizzo Internet [www.fullcirclemagazine.org](http://www.fullcirclemagazine.org) (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano esplicitamente autorizzato voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate o create un'opera su questo lavoro dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza o una simile o compatibile. **Fullcircle è completamente indipendente da Canonical, lo sponsor dei progetti di Ubuntu, e i punti di vista e le opinioni espresse nella rivista non sono in alcun modo da attribuire o approvati dalla Canonical.**



## Benvenuti ad un altro numero di Full Circle!

Questo mese non noterete molti cambiamenti grafici, ma ci sono un sacco di modifiche sullo sfondo di FCM 47. Ubuntu 11.04 è ormai dietro l'angolo con molte novità che però non posso dire di gradire veramente. Così ho deciso di passare a Kubuntu (al momento versione 10.10) che usa Ubuntu come base ma adotta il desktop KDE.

La cosa che principalmente non mi convince in Ubuntu 11.04 è Unity. La nuova interfaccia studiata per i netbook semplicemente non mi piace, ed è questo il motivo principale del mio passaggio a Kubuntu. Un'altra ragione è l'aggiunta del Social Networking e parecchie altre aggiunte e rimozioni dal default che penso siano inutili. Per fortuna oggi KDE, con la versione 4, è così semplice da utilizzare che mi ci sono subito sentito come a casa.

Ad ogni modo, basta parlare di me. Elmer continua la sua serie su LibreOffice, la serie su Python arriva al numero 21(!) e iniziamo la serie di due parti di Kevin O'Brien sul software e-book. Il prossimo mese Kevin darà uno sguardo su come reperire (legalmente!) degli ebook.

Per tutti i fan della serie su Python, poi, solo la scorsa settimana abbiamo pubblicato la prima di numerose edizioni speciali su Python. Nella prima abbiamo riunito le parti dalla 01 alla 08 in un solo numero pratico ed elegante. Tenetevi pronti al più presto per la prossima edizione speciale!

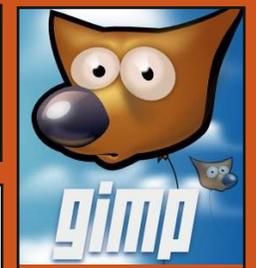
Continuate a mandarci le vostre lettere. Questo mese ne ho ricevute abbastanza per riproporre la sezione Lettere nella sua gloriosa forma a due pagine! Ricordate: senza i vostri contributi la rivista si restringe.

**Con i migliori saluti, e restate in contatto!**

*Ronnie*

[ronnie@fullcirclemagazine.org](mailto:ronnie@fullcirclemagazine.org)

Questa rivista è stata creata utilizzando:



## Full Circle Podcast

Rilasciato ogni due settimane, ogni episodio tratta tutte le principali notizie, opinioni, riviste, interviste e feedback dei lettori del mondo di Ubuntu. Il Side-Pod è una novità: è un breve podcast aggiuntivo (senza regolarità), inteso come un'appendice del podcast principale. Qui vengono inseriti tutti gli argomenti di tecnologia generale e materiali non inerenti Ubuntu che non rientrano nel podcast principale.

### Ospiti:

Robin Catling

Ed Hewitt

Dave Wilkins

<http://fullcirclemagazine.org>





## E dopo Natty?

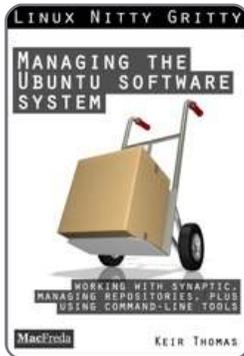
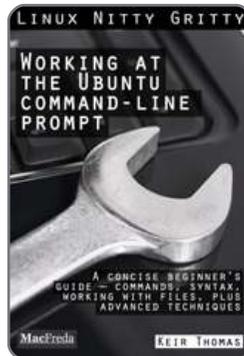


Quello che vogliamo è qualcosa di ingegnoso, qualcosa di seducente, qualcosa di raffinato e curato allo stesso tempo. Qualcosa che abbia tutta la determinazione della poesia di T.S. Eliot abbinata all' "effabile ineffabilità" dei valori che condividiamo: amicizia e esperienza. Qualcosa che catturi sia la competenza degli sviluppatori di Ubuntu che l'immaginazione del progetto Ayatana.

Questo ci porta inevitabilmente a Oneiric Ocelot (Gattopardo Onirico).

Onirico indica qualcosa che ha a che fare con il mondo dei sogni e la combinazione con il gattopardo mi ricorda il modo in cui si crea l'innovazione: una parte di sogno ed una parte di disciplina.

Fonte: markshuttleworth.com



## Un libro di Ubuntu su Kindle a 0,99 \$.

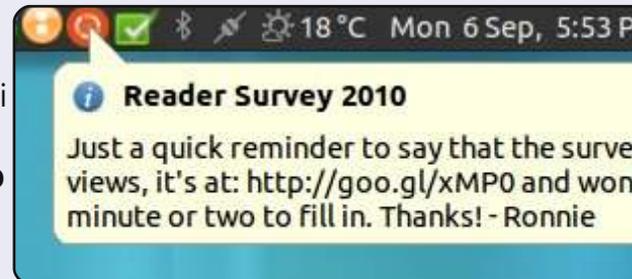
Keir Thomas è l'autore del **Guida Tascabile di Ubuntu**, l'incredibilmente famoso libro gratuito su Ubuntu che è stato letto da oltre un milione di persone.

Quest'ultimo ha recentemente iniziato a scrivere dei libri riguardanti Ubuntu su Kindle al costo di soli 0,99 \$. Potete trovare maggiori dettagli al seguente indirizzo: <http://keirthomas.com/kindle.html>

I libri sono in vendita sugli Amazon Store degli Stati Uniti e del Regno Unito. Uno di loro è attualmente il libro di Linux più venduto su Amazon.

## FULL CIRCLE NOTIFIER – Versione Beta!

Il nostro carissimo Robert Clipsham (mrmonday) ha rilasciato la prima versione beta di **Full Circle Notifier**, una piccola applicazione che si sistema nel vostro system tray e vi annuncerà non solo il rilascio di nuovi numeri e podcast, ma può essere settata anche per scaricarveli direttamente in automatico! Diverse persone stanno lavorando a vari pacchetti di FCN per le diverse distro. **Per maggiori informazioni date uno sguardo al Google Group di FCN: <http://goo.gl/4Ob4>**



## Firefox 4 doppia i download di IE9 in 24 ore



Firefox può essere stato messo in difficoltà dal nuovo e competitivo browser di casa Microsoft, ma con più del doppio dei download nel suo primo giorno, oggi Firefox 4 si è librato sopra il suo rivale di una buona lunghezza.

Microsoft, non senza motivo, si è vantata che il suo IE9 era stato scaricato 2,35 milioni di volte nelle prime 24 ore dopo il suo rilascio la settimana scorsa. Ed è infatti un grande numero, specialmente per un browser di cui gli appassionati di tecnologia si sono fatti beffe per anni.

Ma meno di 24 ore dopo il suo lancio, Firefox 4 aveva realizzato già 4,7 milioni di download secondo il sito Mozilla Glow che li ha registrati.

Fonte: <http://news.cnet.com>



**M**i sono accorto che il mese scorso ho detto che avrei realizzato un articolo su Zenity all'interno di uno script. Comunque non potevo pensare ad uno script che potesse trarre beneficio da Zenity senza renderlo estremamente complicato. Così decisi di andare oltre scegliendo Conky, e nello specifico scegliendo gli script di lua per disegnare oggetti grafici per il desktop (in questo caso degli anelli, ma sono sicuro sia possibile realizzarne anche degli altri). Prima di iniziare vorrei fare una premessa e cioè che non sono affatto un programmatore di codice lua, perciò c'è una buona probabilità che esista una via più semplice per realizzare le modifiche che ho fatto, ma questo è quello cui sono riuscito ad arrivare.

Per quelli di voi che non hanno chiaro di cosa stia parlando, questo screenshot del mio profilo di DevianArt è un esempio di quello che è possibile fare con Conky: <http://lswest.deviantart.com/#/d3ay5fb>

Innanzitutto accertatevi di aver

installato Conky (la 1.7.2 è presente nei Repository già a partire dalla versione 9.10 Karmic Koala). Assumerò che tutti abbiano una versione 9.10 o successiva. Se state utilizzando una versione più vecchia, Launchpad probabilmente, avrà un server PPA apposta per voi.

A proposito dei widget, creeremo un piccolo Demone di Riproduzione Audio (MPD) ed un piccolo orologio (gli stessi widget sono disponibili nello screenshot sopra). Poi, dato che non ho avuto bisogno di ricreare la ruota (o come in questo caso l'anello), utilizzerò il seguente script come base per quello che andremo a fare adesso:

<http://londonali1010.deviantart.com/art/quot0Rings0quot0Meters0for0Conky0141961783>.

Per quelli di voi a cui piacerebbe completare gli Script (con referenze/correzioni), andate a vedere la sezione degli Script alla fine di questo articolo.

## Pre codifica

Prima di iniziare con l'attuale

## Orologio

### Configurare l'orologio.

Per ogni anello che si vuole creare, si avrà bisogno di inserire nella Setting Table un codice come questo:

```
{
    name='time',
    arg='%I',
    max=12,
    bg_colour=0xffffffff,
    bg_alpha=0.1,
    fg_colour=0xffffffff,
    fg_alpha=0.4,
    x=165, y=170,
    radius=89,
    thickness=7,
    start_angle=0,
    end_angle=360
},
```

script, vi chiedo di decidere se volete scriverlo in due separate istanze Conky (come ho fatto io) o all'interno di una singola. La ragione per la quale ho scelto di usare due istanze è piuttosto semplice. Ho altre due istanze Conky sul mio desktop e unendo i due widget in uno solo avrei ottenuto come risultato la sovrapposizione delle due istanze Conky. Se pensate di utilizzarne solo una, avrete bisogno di aumentare la dimensione minima e aggiustare i valori di X e Y per

ciascun widget per posizionarli all'interno della finestra di Conky. Per esempio, se la finestra di Conky si apre a (400,200) ((x,y)) allora un widget con posizionamento (100,85) sarà effettivamente alla posizione (500,285) sul vostro monitor. Tenete in considerazione questa cosa. Inoltre per utilizzare gli script lua, bisogna aggiungere le seguenti righe al proprio file .conkyrc:

```
lua_load
/home/lswest/conky_testing/rin
```

```
gs-v1.2.lua  
lua_draw_hook_pre ring_stats
```

dove la prima linea è ovviamente, il percorso assoluto dello script lua, e il nome sotto è quello della vostra funzione principale (se scrivete `conky_ring_stats` o `ring_stats`, lo script troverà la funzione indipendentemente dalla modifica all'interno dello script stesso).

Lo script ha dei commenti per chiarire le righe di codice, ma comunque le spiegherò brevemente.

Il nome è effettivamente il nome della variabile stessa di Conky (es. `#{time}`), gli "arg" sono gli argomenti (es. `#{time %l}`) e viene analizzato dallo script nelle linee 121-131 (su pastebin), all'interno della funzione locale `setup_ring`.

Fondamentalmente questa funzione invia il comando (dopo averlo formattato in `#{name args}`) a Conky che ottiene il risultato e lo elabora. Poi viene trasformato in un numero e le deviazioni (inserirle nella variabile `max`) dell'anello vengono calcolate (così se si parla di 360 divisioni, ognuna di esse è esattamente 1° dell'anello, oppure se si ha 12, allora sono  $2\pi/\max$  (in radianti)). Non è importante se non capite questo, ma tenete solamente in mente che per avere dodici ore

all'interno dell'anello dovete avere 12 divisioni. Le quattro variabili successive sono semplicemente lo sfondo, i colori di riempimento in primo piano e i loro livelli Alpha (o Trasparenza). Le variabili `x` e `y` definiscono la posizione del vostro vettore, `radius` è la larghezza dell'anello, `thickness` è la dimensione della linea, `start_angle` è la posizione dalla quale parte il cerchio (0°) e `end_angle` dove termina (360°), così abbiamo ottenuto un cerchio completo.

Chi di voi conosce la formattazione del comando `date` sa che `%l` è il formato per le ore con lo 0 iniziale (cioè 01...12). Quello invece per l'orologio a 12 ore senza lo zero iniziale è `%I`, ma ciò non ha rilevanza per questo orologio – l'ho fatto funzionare comunque bene anche con `%H` (0...23). I successivi due anelli li ho fatti più piccoli e quello dei secondi più sottile di due pixel.

Come potete vedere, è abbastanza semplice. Se vi sta bene che l'anello dei secondi ve li conteggi ma senza la data al centro, avete finito. Se invece, come me, volete che i secondi riempiano l'anello più interno, allora avrete bisogno di aggiungere la seguente riga prima "cairo\_arc(cr, xc, yc, ring\_r, t\_arc0

```
arc_w, t_arc+arc_w)";
```

```
if pt['arg'] == '%S' then  
    cairo_arc(cr, xc, yc, ring_r,  
    angle_0, t_arc+arc_w) end
```

Quello che questa istruzione fa' è semplicemente partire da `angle_0` (alle 12 dell'orologio) ed estendere la linea. La prima cosa che faccio è inserire la linea originale dentro una dichiarazione `else`, ma funziona anche senza e c'è meno da scrivere, perciò lasciamo perdere la buona formattazione in questo caso. Se volete mettere la data al centro dell'anello, per il posizionamento si va un po' a tentativi, comunque ecco cosa dovete aggiungere nel vostro `.conkyrc`:

```
#{goto 115}#{voffset150}#{time  
%A}  
#{goto 115}#{time %b %d %Y}
```

La linea `goto`, la fa slittare verso destra (potete utilizzare anche `#{offset <pixels>}`), e `voffset` è l'offset verticale (es. i pixel si spostano dall'alto verso il basso della finestra di conky). Quello che ho fatto è stato quello di visualizzare il giorno sulla linea in alto (`#{time %A}`) e la data sulla linea sotto. Se volete cambiare il modo in cui vengono visualizzate, controllate la manpage del comando `date`, vi

```
{  
    name='time',  
    arg='%M',  
    max=60,  
    bg_colour=0xffffffff,  
    bg_alpha=0.1,  
    fg_colour=0xffffffff,  
    fg_alpha=0.4,  
    x=165, y=170,  
    radius=79,  
    thickness=7,  
    start_angle=0,  
    end_angle=360  
},  
{  
    name='time',  
    arg='%S',  
    max=60,  
    bg_colour=0xffffffff,  
    bg_alpha=0.1,  
    fg_colour=0xffffffff,  
    fg_alpha=0.4,  
    x=165, y=170,  
    radius=70,  
    thickness=5,  
    start_angle=0,  
    end_angle=360  
},
```

fornirà le opzioni di formattazione di cui avete bisogno.

## Widget MPD

Ora, prima di iniziare, vorrei precisare che il widget che descriverò di seguito funziona solo per MPD (Music Player Daemon), dato che Conky è carente di variabili per altri riproduttori di musica. Sono

```
{  
    name='mpd_percent',  
    arg='',  
    max=100,  
    bg_colour=0xffffffff,  
    bg_alpha=0.1,  
    fg_colour=0xffffffff,  
    fg_alpha=0.4,  
    x=70, y=170,  
    radius=60,  
    thickness=7,  
    start_angle=0,  
    end_angle=360  
},
```

sicuro che si potrebbe riuscire a farlo funzionare lo stesso con del codice complesso, ma non penso che ne valga la pena dato che la maggior parte dei riproduttori musicali hanno già una sorta di widget per sapere cosa si sta ascoltando (Widget di riproduzione).

La settings\_table per questo widget, dovrebbe essere come il codice riportato in questa pagina, in alto a sinistra.

Come potete vedere stiamo lavorando con 100 divisioni (dato che un percento, sarà un valore tra 0 e 100). Inoltre la variabile arg è vuota, il che è importante, dato che ometterla completamente la renderebbe incompatibile con la funzione che useremo più tardi

(argomento mancante). Una volta fatto questo, ho anche modificato lo script per far scomparire il widget quando la riproduzione musicale viene messa in pausa. Per fare questo, avete bisogno di effettuare le seguenti modifiche allo script:

aggiungete questa funzione all'inizio o alla fin del file:

```
function  
conky_my_flag(my_arg)  
flag = my_arg  
return ""  
end
```

Dopo, mettete il seguente testo, preso dallo script originale:

```
local  
updates=conky_parse('${update  
s}')  
update_num=tonumber(updates)  
if update_num>5 then  
for i in  
pairs(settings_table) do  
setup_rings(cr,settings_table[  
i])  
end  
end
```

all'interno della seguente dichiarazione:

```
if tonumber(flag) == 1 then  
<text from above>  
end  
cairo_destroy(cr)
```

```
if tonumber(flag) == 1 then  
    local updates=conky_parse('${updates}')  
    update_num=tonumber(updates)  
  
    if update_num>5 then  
        for i in pairs(settings_table) do  
            setup_rings(cr,settings_table[i])  
        end  
    end  
end  
cairo_destroy(cr)  
end
```

```
`${lua my_flag 0}  
`${if_mpd_playing}  
`${lua my_flag 1}  
`${execi 2 python /usr/bin/mpd-cover}  
`${image /tmp/cover -p 40,138 -s 60x60 -u 15}  
`${if_match "${mpd_status}" == "Paused"}  
`${offset 137}${voffset 40}${font  
DejaVuSans:bold:size=10}Paused  
$endif  
`${if_match "${mpd_status}" == "Playing"}  
`${offset 137}${voffset 20}${font  
DejaVuSans:bold:size=10}${mpd_artist}  
`${offset 137}${font DejaVuSans:size=9}${scroll 38  
${mpd_title}}$font  
$endif  
$endif
```

Così le ultime 11 righe del file all'incirca, dovrebbero essere quelle riportate nel box in alto a destra.

Quello che le modifiche apportate sopra fanno, è semplicemente distruggere il widget se MPD non sta suonando oppure avviarlo normalmente. La funzione

che abbiamo creato è stata fatta così per assegnare un valore alla variabile globale flag che utilizziamo all'interno della dichiarazione if. Ora, prima che questo script funzioni, avrete bisogno di inserire `\${lua my\_flag 0}` e `\${lua my\_flag 1}` nel vostro file .conkyrc, così che la funzione possa essere chiamata e la

variabile flag sia impostata a 0 o 1, a seconda che MPD sia messo in pausa (0) oppure no (1). La sezione di testo del mio file .conkyrc assomiglia al codice riportato nel box qui in alto.

Quello che questo codice fa è settare la variabile flag a 0 quando if\_mpd\_playing è falsa altrimenti viene settata a 1. Il resto delle impostazioni mostrano e posizionano la copertina dell'album, visualizzano "Paused" quando MPD viene messo in pausa oppure mostrano su due righe il nome dell'Artista e il titolo della Canzone sulla parte destra dell'anello quando MPD è in riproduzione.

La parte di codice `scroll 38` `{mpd_title}` permette al titolo di scorrere (così che il testo possa muoversi da destra verso sinistra) se non è più lungo di 38 pixel. Potete anche tralasciare questo ma io l'ho messo per evitare che il mio testo potesse essere più lungo della larghezza della mia finestra Conky. Per mostrare l'immagine, avrete bisogno di aggiungere le seguenti due impostazioni in una parte qualsiasi sopra il marker di testo:

```
imlib_cache_size 0
```

Inoltre, lo script mpd-cover è riportato sotto nella sezione degli

script. Lo script mpd-cover è stato scritto per essere eseguito con Python 2.x ma potete sempre utilizzare il programma 2to3 per riscriverlo per Python 3. Se incontrate dei problemi fatemelo sapere. Prestate attenzione che qualche simbolo potrebbe causare dei problemi allo script. Ho fatto molte poche modifiche (semmai ne avessi fatte) allo script originale che potete recuperare da qui: <https://bbs.archlinux.org/viewtopic.php?id=112708>

Mi auguro che la maggior parte di voi abbiano trovato questo articolo interessante e, come sempre, sono disponibile per nuove richieste, suggerimenti, feedback generali e domande. Mi potete raggiungere per e-mail all'indirizzo: [lswest34@gmail.com](mailto:lswest34@gmail.com) e ricordate di mettere C&C o FCM nell'oggetto così il messaggio on passerà inosservato. Inoltre, l'Inglese e il tedesco sono le mie lingue preferite perché altrimenti dovrei affidarmi a Google Translate. Se qualcuno dovesse migliorare lo script che ho riportato/utilizzato in questo articolo, sentitevi liberi di inviarmene una copia con una spiegazione delle aggiunte/modifiche e io le segnalerò all'inizio del prossimo articolo per chiunque ne fosse interessato.

Script:  
<http://pastebin.com/SpC6bcn7> Lua  
clock ring  
<http://pastebin.com/iZFdZAeg>  
Conky mpd  
<http://pastebin.com/zkVVHkYk>  
.conkyl\_mpd  
<http://pastebin.com/BDa5MHuR>  
conkyrc for clock  
<http://pastebin.com/ZX4pLbta> mpd-cover script



**Lucas** ha imparato tutto ciò che conosce distruggendo più volte il suo sistema e capendo che non aveva altre alternative che scoprire come rimetterlo in funzione. Potete spedire una mail a Lucas all'indirizzo: [lswest34@gmail.com](mailto:lswest34@gmail.com).

**UCubed**  
<http://ucubed.info>

A free event taking place in Manchester on the 2nd April 2011 that brings together the Debian and Ubuntu communities

Visit our website <http://ucubed.info> for tickets and for more information

Do you want to tell people about your new project? Do you want to work with others to develop your ideas?  
Do you want to learn more about Linux and Free Software?  
Do you want to contribute to free software?

Fun  
Ubuntu Debian Crunchbang  
Network Participate  
Friends Community **You** Learn  
Contribute Documentation  
Co-working Development  
Share Artwork

Debian <http://ucubed.info> ubuntu <http://ucubed.info>

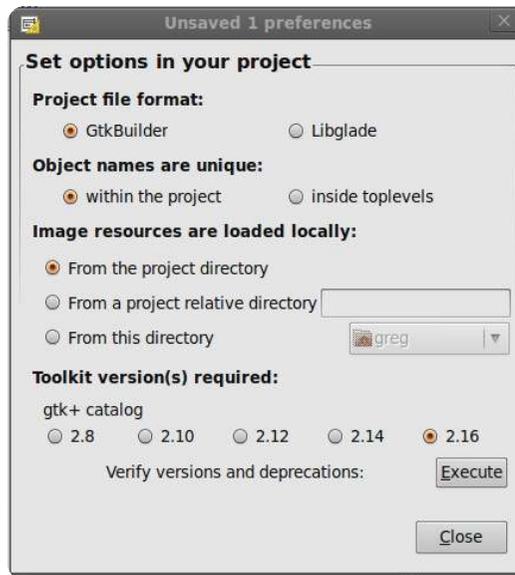


**S**e mi state seguendo da tempo, dovrete ricordare le lezioni 5 e 6. Allora parliamo di Boa Constructor e del suo utilizzo per realizzare applicazioni dotate di interfaccia grafica. Bene, questa volta impareremo a usare Glade. Differente, ma simile. Lo potete installare con Ubuntu Software Center: cercate glade ed installate Costruttore di interfacce utente GTK+ 2.

Giusto per la cronaca, l'applicazione di oggi sarà trattata in più lezioni. Il fine ultimo sarà realizzare un generatore di playlist per i nostri mp3 ed altri file multimediali. Questa parte del tutorial si focalizzerà sull'interfaccia. La prossima volta ci occuperemo del codice che terrà insieme le varie parti.

Iniziamo col disegnare la nostra applicazione. Una volta avviato Glade, si aprirà la finestra delle preferenze (sopra). Selezionate Libglade e "all'interno dei livelli principali", quindi fate clic su Chiudi. Ci sarà così mostrata la finestra principale.

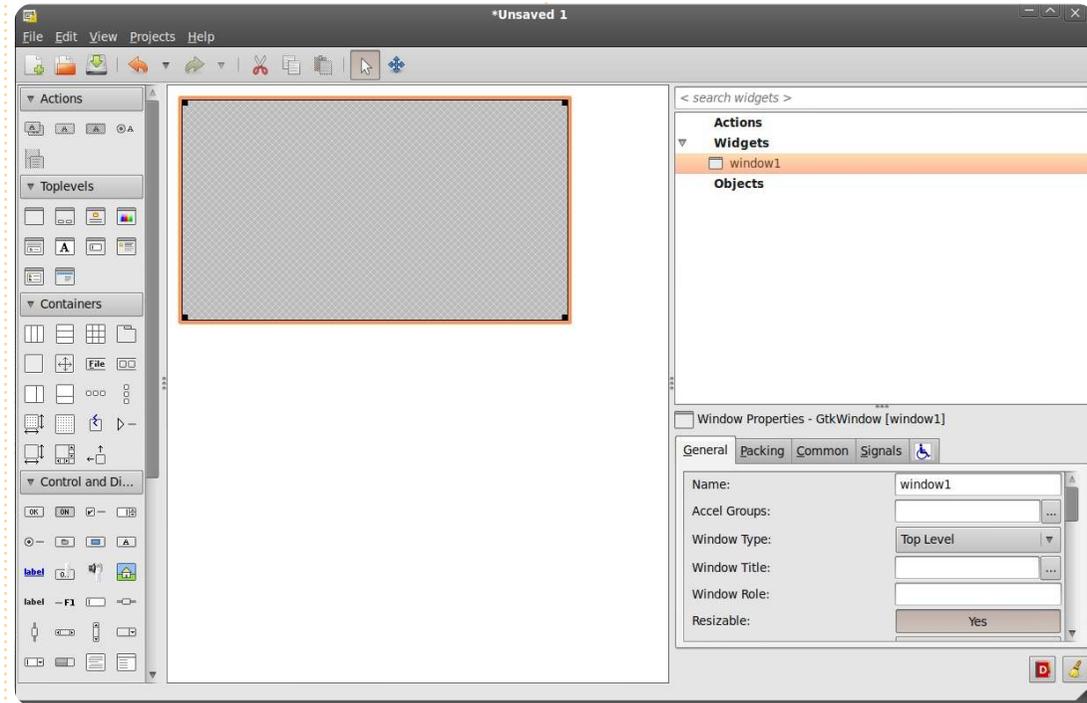
Diamole un'occhiata (a destra). A sinistra c'è la tavolozza, in mezzo l'area del designer e a destra le aree



Proprietà e Ispettore.

Nella tavolozza, cercate il gruppo "Livelli principali" e fate clic sul primo strumento (posizionando il mouse comparirà la scritta "Finestra"). Otterremo una "lavagna" vuota con cui lavoreremo.

Notate che nell'ispettore comparirà window1 sotto la sezione Widgets. Ora spostatevi nelle proprietà, cambiate il nome da window1 a MainWindow e impostate il Titolo della finestra a "Playlist Maker v1.0". Salvate il tutto come "PlaylistMaker.glade". Prima di proseguire, nella scheda Generale delle



proprietà cercate il menù a discesa Posizione finestra e selezionate Centrato. Selezionate il checkbox Larghezza predefinita e impostate il valore a 650. Fate lo stesso con Altezza predefinita ma immettendo 350. Fate clic, quindi, sulla scheda Comuni e scorrete fino alla voce "Visibile". ASSICURATEVI CHE SIA SELEZIONATO "Sì", altrimenti la vostra finestra non sarà visibile. Per finire, selezionate la scheda Segnali, scorrete alla sezione GtkWidget e fate clic sulla freccia che punta a destra. In corrispondenza di

destroy fate clic sul menù a discesa della colonna Gestore e selezionate "on\_MainWindow\_destroy". Questo creerà un evento che occorrerà quando l'utente farà clic sulla "X" della barra del titolo. Un avviso... Dopo aver impostato l'evento destroy, fate clic ovunque sopra o sotto per rendere effettivi i cambiamenti. Sembra si tratti di un bug di Glade. Ancora, salvate il progetto.

Proprio come allora, dobbiamo inserire i nostri widget all'interno di

vbox e hbox. Questa è la cosa più difficile da ricordare quando si programmano GUI. Andremo a inserire un contenitore verticale quindi nella tavolozza, nella sezione Contenitori, selezionate Casella verticale (seconda icona da sinistra nella riga superiore) e fate clic nella finestra vuota del designer. Comparirà una finestra con cui dovremo scegliere il numero di elementi desiderati. Il valore predefinito è tre, ma noi abbiamo bisogno di 5 elementi che serviranno, in ordine, per la barra strumenti, una lista ad albero, due sezioni per etichette, pulsanti e campi di testo, e, per finire, una barra di stato.

Possiamo cominciare ad aggiungere i widget. Per iniziare, aggiungiamo una barra degli strumenti dalla tavolozza. È (nella mia finestra) la quarta icona della seconda riga della sezione Contenitori. Fate clic sulla cella più in alto della nostra casella verticale. Noteremo che la cella si rimpicciolirà fino a quasi scomparire. Non preoccupatevi, la recupereremo a breve.

A seguire, dovremo aggiungere nella seconda cella una Finestra di scorrimento che conterrà la lista ad albero liberamente scorrevole. Quindi, cercate Finestra di scorrimento nella sezione Contenitori della tavolozza

(seconda icona da sinistra nella quinta riga nella mia finestra) e fate clic sulla seconda cella della casella verticale. Proseguiamo inserendo due Caselle orizzontali, una per ciascuna delle due celle seguenti. Ciascuna dovrà contenere tre elementi. Per finire, aggiungete una Barra di stato nella cella in basso. La trovate verso la fine della sezione Controllo e visualizzazione della tavolozza. Ora il vostro designer dovrebbe assomigliare all'immagine in basso.

Ultimo, ma non meno importante: aggiungete una Vista albero dalla sezione Controllo e visualizzazione della tavolozza nel widget Finestra di

scorrimento. Comparirà una finestra in cui scegliere il Modello TreeView da usare. Per ora semplicemente fate clic sul pulsante "OK". Lo imposteremo in seguito.

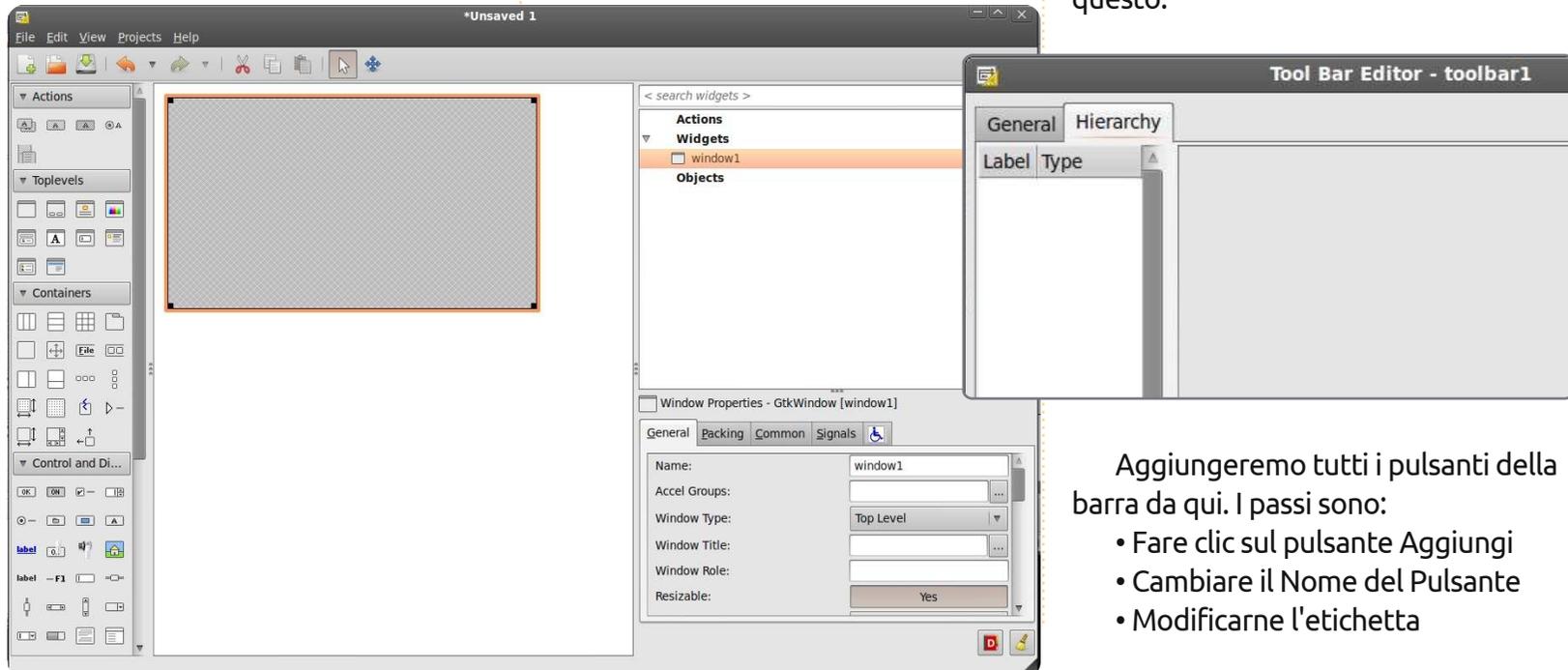
Ora dobbiamo concentrarci per un momento sulla Finestra di scorrimento. Fate clic su essa nell'ispettore. Scorrete la scheda Generale fino alla voce "Politica barra scorrimento orizzontale". Cambiare il valore in 'Sempre' e fate lo stesso per Politica barra scorrimento verticale. Salvate ancora.

Ok, concentriamoci ora sulla barra strumenti. Quest'area sarà quella più in

alto, giusto sotto la barra del titolo. Conterrà vari pulsanti che ci permetteranno di eseguire la maggior parte delle operazioni. Useremo undici pulsanti e, da sinistra a destra, sono...

Aggiungi, Elimina, Pulisci lista, un Separatore, Sposta all'inizio, Sposta su, Sposta giù, Sposta alla fine, un altro Separatore, Informazioni e Esci

Nell'ispettore fate clic su "toolbar1" per selezionarlo. Nella parte superiore di Glade dovrebbe esserci qualcosa che somiglia a una matita. Fate clic su essa. Comparirà l'Editor della barra strumenti. Fate clic sulla scheda Gerarchia, vedrete qualcosa di simile a questo:



Aggiungeremo tutti i pulsanti della barra da qui. I passi sono:

- Fare clic sul pulsante Aggiungi
- Cambiare il Nome del Pulsante
- Modificarne l'etichetta

- Selezionare un'immagine

Ripeteremo la procedura per tutti gli undici widget. Quindi, fate clic su Aggiungi, nel campo Nome inserite "tbtnAdd". Scorrete in basso fino alla sezione Modifica etichetta e inserite "Aggiungi" in corrispondenza di Etichetta, quindi poco più in basso, sotto a Modifica immagine, in corrispondenza di ID dell'oggetto nello stock, usate il menù a discesa e selezionate "Aggiungi". Questo conclude il nostro pulsante Aggiungi. Lo abbiamo chiamato "tbtnAdd" così potremo riferirci ad esso in seguito nel codice. "tbtn" è l'abbreviazione di 'Toolbar Button'. In questo modo è più semplice da trovare nel codice, oltre a essere auto-documentante.

Dobbiamo ora aggiungere il resto dei widget alla barra strumenti. Aggiungiamo un altro pulsante per Elimina. Questo sarà chiamato (come potete ben immaginare) "tbtnDelete". Ancora, impostate l'etichetta e l'icona. A seguire, inserite un altro pulsante chiamato "tbtnClearAll" e usate l'icona Pulisci. Ora abbiamo bisogno del Separatore. Fate clic su Aggiungi, come nome inseriamo "Sep1" e nel menù a discesa Tipo scegliamo Separatore.

Aggiungiamo i widget rimanenti

chiamandoli "tbtnMoveToTop", "tbtnMoveUp", "tbtnMoveDown", "tbtnMoveToBottom", "Sep2", "tbtnAbout" e "tbtnQuit". Sono sicuro che troverete le icone corrette. Una volta finito, potete chiudere la finestra delle Gerarchie [ndt: a dire il vero è la finestra Editor barra strumenti, Gerarchia è una sua scheda] e salvare il lavoro. Dovreste avere qualcosa che somiglia all'immagine in basso.

Ora dobbiamo impostare i gestori degli eventi per i pulsanti creati. Nell'ispettore, selezionate il widget tbtnAdd. Questa operazione dovrebbe evidenziare sia la voce nell'ispettore che il pulsante stesso. Tornate nell'area delle proprietà, selezionate la scheda Segnali ed expandete GtkToolButton per rivelare l'evento clicked. Nella colonna Gestore, come precedentemente, selezionate "on\_tbtnAdd\_clicked" quindi fate clic sopra o sotto per forzare la modifica. Fate lo stesso per tutti gli altri pulsanti creati, selezionando "on\_tbtnDelete\_clicked" e così via. Ricordate di fare clic all'esterno per forzare i cambiamenti e salvate il progetto. I separatori non hanno bisogno di eventi, quindi ignorateli.

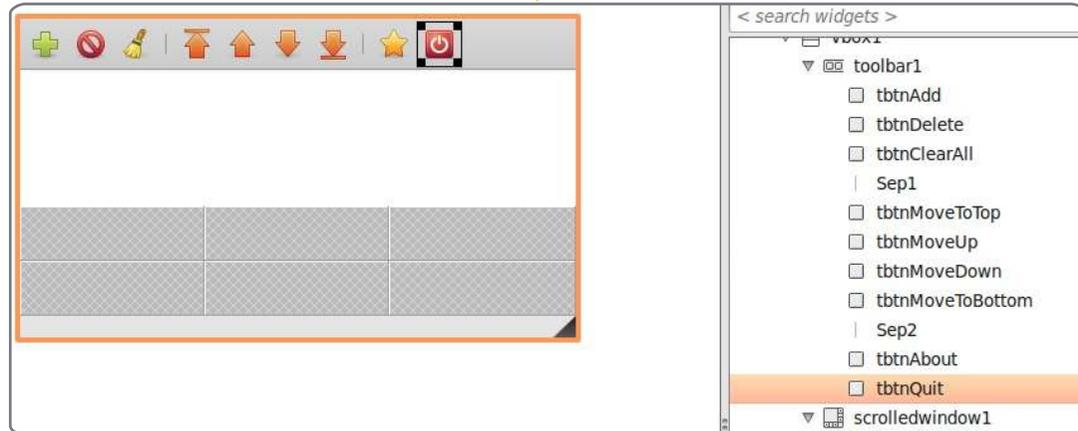
A seguire, dobbiamo popolare le caselle orizzontali che conterranno

ciascuna (da destra a sinistra) un'etichetta, un campo di testo ed un pulsante. Nella tavolozza, selezionate il widget Etichetta e inseritelo nella cella a sinistra. Poi inserite il widget Inserimento testo nella cella centrale e il pulsante in quella a destra. Ripetete la procedura per la seconda casella orizzontale.

Dobbiamo ora definire le proprietà dei controlli appena inseriti. Nell'ispettore, selezionate label1 sotto hbox1. Nell'area Proprietà, selezionate la scheda Generale, scorrete fino a "Modifica aspetto etichetta" e nella voce Etichetta inserite "Path to save file:". Quindi spostatevi nella scheda Posizionamento e impostate Espandere su "No". Dovreste ricordare il discorso sul posizionamento dalla lezione passata. Impostate il riempimento a 4 per inserire un po' di spazio a destra e sinistra dell'etichetta. Ora selezionate button1 e anche qui

l'attributo Espandere della scheda Posizionamento va impostato su "No". Spostatevi sulla scheda Generale e come Nome inserite btnGetFolder. Notate che, visto che non si tratta di un pulsante della barra strumenti, abbiamo ommesso la 't' iniziale. Scorrete alla voce Etichetta e inserite "Folder...". Quindi fate clic sulla scheda Segnali e impostate l'evento GtkButton/clicked su "on\_btnGetFolder\_clicked". Prima di impostare le proprietà degli elementi della successiva casella orizzontale, dobbiamo fare ancora una cosa. Selezionate hbox1 nell'ispettore e nella scheda Posizionamento impostate Espandere su "No". Questo per far sì che la casella occupi meno spazio. Per finire, impostate il nome del widget Inserimento testo su "txtPath".

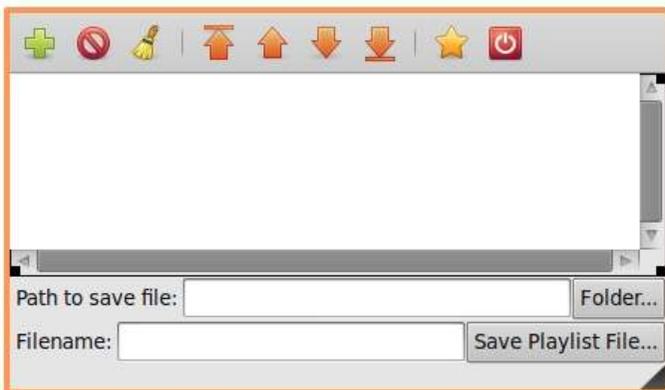
Ora fate lo stesso per la seconda casella orizzontale, impostando Espandere su "No", per l'etichetta



impostate il testo su "Filename:", Espandere su "No", e Riempimento a 4. Impostate il nome per il pulsante a "btnSavePlaylist", la sua etichetta a "Save Playlist File...", la proprietà Espandere su "No" e impostate l'evento clicked, quindi impostate il nome del widget Inserimento testo su "txtFilename". Ancora una volta, salvate tutto.

Ora la nostra finestra dovrebbe assomigliare all'immagine in basso a sinistra.

Tutto questo è magnifico, ma cosa fa davvero? Non possiamo eseguirlo, poiché non abbiamo nessun codice. Quello che abbiamo fatto è stato creare un file XML chiamato "playlistmaker.glade". Non fatevi ingannare dall'estensione. È proprio un file XML, lo potete verificare aprendolo con il vostro editor preferito (gedit nel mio caso) e osservarlo.



```
<widget class="GtkWindow" id="MainWindow">
  <property name="visible">True</property>
  <property name="title" translatable="yes">Playlist Maker v1.0</property>
  <property name="window_position">center</property>
  <property name="default_width">650</property>
  <property name="default_height">350</property>
  <signal name="destroy" handler="on_MainWindow_destroy" />
</widget>
```

Vedrete semplice testo che descrive la nostra finestra e ciascun widget con le relative proprietà. Per esempio, diamo un'occhiata al codice (sopra) per il widget principale, la finestra stessa.

Potete vedere che il nome del widget è "MainWindow", il suo titolo è "Playlist Maker v1.0", il gestore evento, e così via.

Osserviamo il codice (mostrato in basso) per un pulsante della barra strumenti.

Con un po' di

fortuna dovrebbe incominciare ad avere senso. Ora dobbiamo scrivere un po' di codice per vedere all'opera il frutto del nostro duro lavoro. Avviate l'editor e iniziamo con questo...

Allora, abbiamo creato i nostri import molto similmente a quanto fatto il mese scorso. Notate che stiamo importando "sys" e "MP3" da mutagen.mp3. Abbiamo installato mutagen durante l'articolo n. 9 quindi se non è presente nel vostro sistema, fate riferimento a quel numero. Mutagen servirà la prossima volta, mentre sys è usato affinché il sistema

possa terminare correttamente con l'ultima eccezione.

Quindi dobbiamo creare la classe che definirà la finestra. La trovate in alto a destra.

Simile a quella creata in precedenza. Osservate le ultime due righe. Stiamo definendo come nome del file glade (self.gladfile) quello creato con Glade. Notate anche che non abbiamo inserito il percorso, ma solo il nome del file. Se il file glade risiederà in un percorso differente da quello del codice, allora dovremo

```
<child>
  <widget class="GtkToolButton" id="tbtnAdd">
    <property name="visible">True</property>
    <property name="label" translatable="yes">Add</property>
    <property name="use_underline">True</property>
    <property name="stock_id">gtk-add</property>
    <signal name="clicked" handler="on_tbtnAdd_clicked" />
  </widget>
  <packing>
    <property name="expand">False</property>
    <property name="homogeneous">True</property>
  </packing>
</child>
```

indicarlo. Comunque è più semplice tenere tutto insieme. A seguire, definiamo la finestra come `self.wTree` cui faremo riferimento ogniqualvolta avremo bisogno di operare su di essa. Stiamo anche dicendo che il file

```
#!/usr/bin/env python
import sys
from mutagen.mp3 import MP3
try:
    import pygtk
    pygtk.require("2.0")
except:
    pass
try:
    import gtk
    import gtk.glade
except:
    sys.exit(1)
```

utilizzato è di tipo XML e che la finestra userà l'elemento chiamato "MainWindow". Potete avere più finestre definite in un singolo file glade. Di più a riguardo, un'altra volta.

Ora dobbiamo occuparci degli eventi. Il mese scorso abbiamo usato `button.connect` o `window.connect` per far riferimento alle funzioni di gestione degli eventi. Questa volta faremo una

cosa leggermente diversa. Useremo un dizionario. Un dizionario è come un array con la differenza che invece di usare un indice, useremo una chiave cui corrisponderà un valore. Chiave e Valore. Ecco il codice che probabilmente lo renderà più comprensibile. Per il momento vi fornirò solo due eventi (mostrati in basso)...

Allora, abbiamo due eventi: "on\_MainWindow\_destroy" e "on\_tbtnQuit\_clicked" sono le chiavi del nostro dizionario. Il valore è "gtk.main\_quit" per entrambe. Ogniqualvolta dalla GUI viene richiamato l'evento, il sistema usa l'evento per trovare la chiave nel nostro dizionario e quindi sa quale funzione chiamare, dal corrispondente valore. Non ci resta che connettere il dizionario al gestore del segnale della finestra. Lo facciamo con la seguente riga di codice.

```
self.wTree.signal_autoconnect(dict)
```

Abbiamo quasi finito. Abbiamo

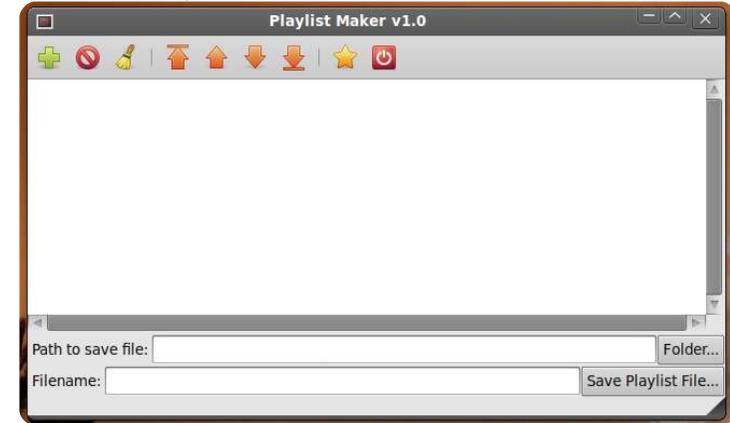
```
=====
#
# Create Event Handlers
#
=====
dict = {"on_MainWindow_destroy": gtk.main_quit,
        "on_tbtnQuit_clicked": gtk.main_quit}
```

```
class PlaylistMaker:
    def __init__(self):
        #=====
        # Window Creation
        #=====
        self.gladefile = "playlistmaker.glade"
        self.wTree =
gtk.glade.XML(self.gladefile, "MainWindow")
```

ancora bisogno della routine principale:

```
if __name__ ==
    "__main__":
    plm =
    PlaylistMaker()
    gtk.main()
```

Salvate il file come "playlistmaker.py". Ora potete eseguirlo (mostrato in alto a destra).



Al momento non fa molto oltre che aprirsi e chiudersi correttamente. Il resto sarà oggetto del prossimo articolo. Solo per stuzzicarvi l'appetito, discuteremo di come usare Viste albero, Finestre dialogo e aggiungeremo molto codice. Quindi sintonizzatevi alla prossima volta.

**File glade:**

<http://fullcirclemagazine.pastebin.com/YM6U0Ee3>

**Sorgente python:**

<http://fullcirclemagazine.pastebin.com/wbfDmmBh>



**Greg Walters** è il proprietario della RainyDay Solutions, LLC, una società di consulenza in Aurora, Colorado e programma dal 1972. Ama cucinare, fare escursioni, ascoltare musica e passare il tempo con la sua famiglia.



# HOW-TO

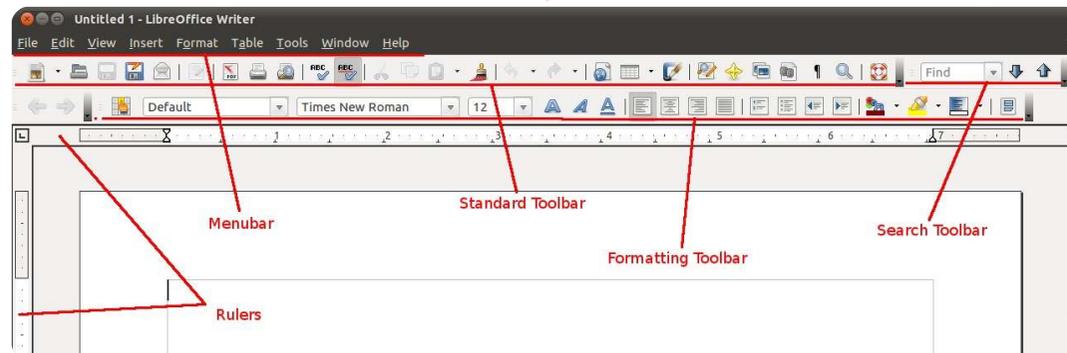
Scritto da Elmer Perry

## LibreOffice - Parte 2

**N**ell'ultimo articolo vi ho parlato dei diversi moduli di LibreOffice. Oggi voglio mostrarvi la configurazione base e i metodi di formattazione manuale per il modulo Writer. Il modulo Writer vi permette di creare documenti di testo formattati. Potete usarlo (una panoramica qui sotto) per cose semplici come una lettera o un diario, o per scritti più complessi come un manoscritto o una tesi.

Per prima cosa diamo un'occhiata alla finestra Writer. Partendo dall'alto, abbiamo la barra del menu. Questa vi dà accesso ai diversi strumenti e alle azioni che potete utilizzare su un documento. Sotto, si trova la toolbar standard. Questa vi consente un accesso rapido ai comandi più comuni – come apri, salva, stampa. Accanto

abbiamo la toolbar di ricerca. Sotto la toolbar standard, invece, trovate la toolbar per la formattazione – contiene le icone dei comandi di formattazione più usati. La toolbar è sensibile al contesto e cambierà quando lavorate con elementi particolari come le immagini. Se avete i suggerimenti attivi, portando il puntatore del mouse sulle icone nella toolbar vi verrà mostrata una descrizione pop-up di quello che fa l'icona selezionata.



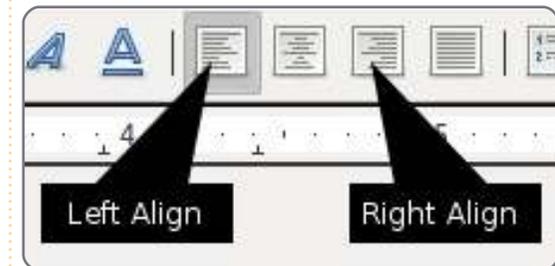
Sotto la toolbar di formattazione e sulla sinistra, abbiamo i due righelli, orizzontale e verticale. Questi sono delle linee guida che per aiutarvi quando stendete un documento. Per le impostazioni di default pensate per la lingua inglese, il display dei righelli è in pollici. Ci sono due modi per cambiare queste unità di misurazione. Fate clic col pulsante destro in un punto qualunque dei righelli (immagine a sinistra) e Writer vi mostrerà un menu pop-up con le differenti unità di misura disponibili. Questo metodo funziona bene quando avete bisogno di cambiarle solo nel documento corrente. Invece se volete un'unità di misura diversa come default, dovete cambiarla dalle Opzioni. Andate su Strumenti > Opzioni > LibreOffice Writer > Vista. Qui potete impostare le opzioni di default per i due righelli o decidere di lavorare senza di essi.

Adesso scriveremo una semplice lettera e vi mostrerò come formattare manualmente i vari paragrafi della lettera. Aprite LibreOffice e iniziate un nuovo documento di Writer. Posizineremo la data odierna all'inizio del testo e l'allineeremo sulla sinistra. Andate su Inserisci > Campo > Data. Vi

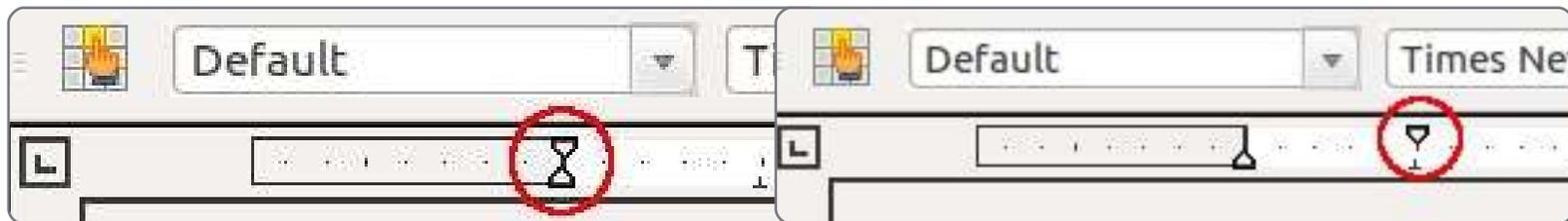
verrà data quest'ultima nel formato di default (GG/MM/AA). Vedrete la data evidenziata in grigio. Questo significa che è un campo che avete inserito nel documento.



Cambiamo la formattazione della nostra data. Doppio clic sulla data e una finestra di dialogo (sopra) si aprirà mostrandovi le diverse opzioni disponibili. Selezionate quella che volete e premete OK.



Dobbiamo allineare a destra la nostra data quindi troviamo le icone di allineamento sulla toolbar di

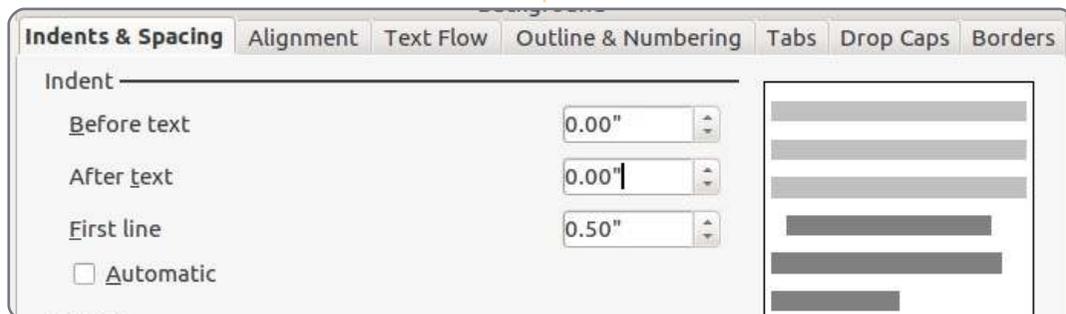


formattazione e facciamo clic sull'icona desiderata. La nostra data si sposterà verso il margine destro. Usate il tasto Fine sulla vostra tastiera per muovervi alla fine della linea corrente, e premete Invio. Non vogliamo restare allineati a sinistra per il nuovo paragrafo, quindi premete l'icona allineamento a sinistra per spostare l'inizio del paragrafo sulla sinistra. Inserite i vostri saluti introduttivi e premete Invio.

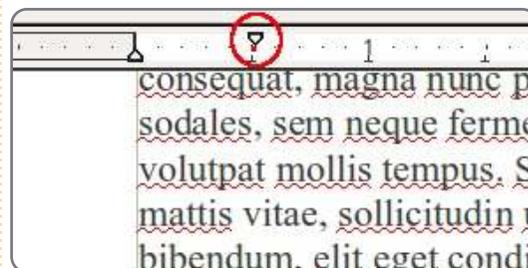
Per i paragrafi centrali della nostra lettera vogliamo far rientrare la prima linea di ciascun paragrafo. Se non vi interessa l'accuratezza più totale potete applicare il rientro usando il righello orizzontale. Vedrete che ci sono due triangoli sul margine sinistro del righello (sopra a destra e a sinistra), uno punta verso l'alto, uno verso il basso. Il triangolo in basso – quello che

punta verso l'alto – serve per regolare manualmente il rientro sinistro per tutto il paragrafo. Vedrete che un triangolo uguale si trova sulla destra – serve per regolare il rientro destro per il paragrafo. Il triangolo in alto sulla sinistra - quello che punta verso il basso - regola il rientro solo per la prima linea del paragrafo. Fate clic sul triangolo alto e spostatelo su 0,5 (1.27 cm).

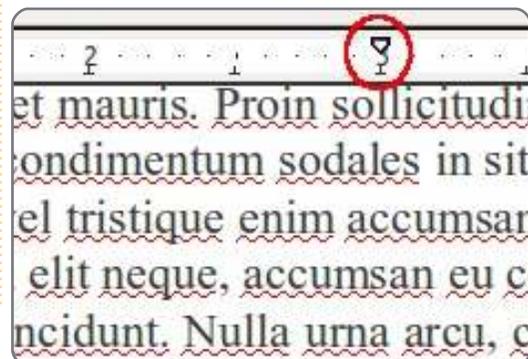
Se avete bisogno di capoversi più precisi potete accedere alla finestra dello stile del paragrafo (sotto a sinistra) facendo doppio clic sulla parte grigia del righello orizzontale. Potete accedere alla stessa finestra anche andando su Formato > Paragrafo. Qui avete diverse opzioni per formattare il vostro paragrafo. Oggi quello che ci interessa è solo il rientro della prima riga, quindi cambiate questo



parametro a 0,5 (1,27 cm). Fate clic su OK. Potrete notare che il triangolo alto (rientro della prima riga, mostrato sotto) ha cambiato la sua posizione in quella che voi gli avete assegnato nella finestra.



Adesso possiamo scrivere il nostro paragrafo. Inserite il primo e premete Invio. Vedrete che quello successivo ha lo stesso rientro. Writer userà questo stile di paragrafo finché non gli diremo di fare diversamente.



Dopo avere inserito il corpo della nostra lettera, vogliamo aggiungere una formula di chiusura, ma non vogliamo che sia come il resto del testo. Usando di nuovo il metodo manuale o la finestra, cambiamo il rientrato in 3 (7,62 cm). Adesso inserite la vostra conclusione e premete Invio. Invece di scrivere il vostro nome usiamo il campo nome per inserirlo. Questo funziona solo se avete riempito i dati Utenti nelle opzioni: Inserisci > Campi > Autore. La vostra lettera è pronta e potete stamparla e spedirla.

Mentre la formattazione manuale è congeniale per gli scritti brevi, quelli più estesi hanno bisogno di un maggiore controllo. Se decidete di cambiare la formattazione di un paragrafo in un testo lungo, prendere paragrafo per paragrafo e farlo manualmente è noioso. In questo tipo di testi abbiamo bisogno di un modo per cambiare le impostazioni di tutti i paragrafi in una sola volta. La prossima volta, parleremo di come usare gli Stili per farlo.



**S**ono diventato proprio un sostenitore degli ebook. Hanno una quantità di grandi vantaggi: sono generalmente più economici (in alcuni casi gratis), non prendono spazio e sono altamente portatili. Proprio adesso porto sempre in giro con me un paio di dozzine di libri. Questo non potete farlo con le copie cartacee.

Potreste aver pensato che vi sarebbero serviti software ed equipaggiamento costosi per godervi gli ebook ma non è questo il caso. Con software prontamente disponibile potete gestire e godervi gli ebook sul vostro computer Ubuntu e aggiungerli ad un dispositivo portatile come un telefono Android. Vi mostrerò come lo faccio negli Stati Uniti.

## Calibre: la soluzione desktop

Il primo software che dovrete avere nel vostro arsenale è Calibre (<http://calibre-ebook.com>). Questo viene presentato come "la soluzione globale a tutte le vostre necessità ebook" e ciò è tanto verosimile da

essere così. È multiplatforma essendo disponibile per Linux, Windows e OS X. Potete scaricarlo dal sito o installarlo dai repository di Ubuntu. Ma tenete presente che questo programma è in sviluppo attivo e la versione nei repository non viene mantenuta, così probabilmente è indietro rispetto alla versione più recente.

Mentre scrivo questo pezzo, per esempio, la versione dei repository è la 0.7.18 mentre la versione più recente sul sito web di Calibre è la 0.7.42. Da utente regolare di questo programma posso dire che quasi mai lo apro senza

avere una notifica che è disponibile una nuova versione. Così consiglieri di scaricarlo dal sito web. È scritto in Python così avrete una dipendenza ma molte persone hanno già il pacchetto richiesto sul loro sistema (necessita di python =>2.6).

Cosa avete quando installate Calibre? Ottenete un gestore di collezioni, un convertitore di formati, la capacità di scaricare e aggiungere metadati, sincronizzarlo con dispositivi lettori di ebook e un lettore capace di gestire proprio quasi ogni formato là fuori che non sia ristretto da DRM. Può anche comportarsi da server web

permettendovi di accedere alla vostra collezione da qualunque browser web su internet. Questo è un affare fantastico dato che è libero e open source ma, se vi piace, sulla pagina web c'è un pulsante "Dona"; io ci ho fatto click per donare 10 dollari e vorrei incoraggiare chiunque usi il software a sostenerne lo sviluppo.

## Create la vostra biblioteca

Quando eseguite Calibre per la prima volta il Wizard di Benvenuto vi darà una impostazione iniziale con una



biblioteca nella vostra cartella /home. Potete aggiungere ebook copiando il file in quella cartella e poi facendo click sul pulsante "Aggiungi Libri". Calibre prenderà ciascun libro, lo copierà in una cartella e creerà per esso una voce di database. Potete aggiungere alla biblioteca libri in un'ampia varietà di formati: CBZ, CBR, CBC, CHM, EPUB, FB2, HTML, LIT, LRF, MOBI, ODT, PDF, PRC, PDB, PML, RB, RTF, SNB, TCR, TXT. E potete convertire questi file da qualunque di questi formati a un elenco di formati di output abbastanza ridotto: EPUB, FB2, OEB, LIT, LRF, MOBI, PDB, PML, RB, PDF, SNB, TCR, TXT. Ciò può avere importanza quando dovete sincronizzare o trasferire i vostri ebook a un dispositivo di lettura. Notate anche che il processo di conversione avrà come risultato due file dato che anche l'originale viene mantenuto.

Una volta che avete aggiunto i libri potreste voler aggiungere i metadati. Molti ebook gratuiti disponibili sono dei semplici file di testo senza copertine o informazioni aggiunte. Potete fare click col tasto destro su qualunque libro della vostra biblioteca, selezionare "Modifica Metadati" e procedere. Di solito per un controllo più grande lo faccio individualmente per ciascun libro ma, quanto ai libri di

una serie, potete editarli in gruppo e in un secondo momento aggiungere i dati individuali. Quando modificate i metadati avete questa schermata:

Potete digitare le informazioni per i campi sul lato destro della schermata ma spesso quella informazione è già disponibile online. Se fate click sul pulsante in fondo "Recupera metadati dal server" esso troverà qualunque dato disponibile da GoogleBooks e in aggiunta potete ottenere un account gratuito a isbndb.com per darvi anche più informazioni. Per i libri pubblicati di recente potete ottenere precise informazioni dell'edizione dall'ISBN o, per le opere più vecchie in pubblico dominio, potete scegliere tra una varietà di edizioni per ottenere metadati e copertine.

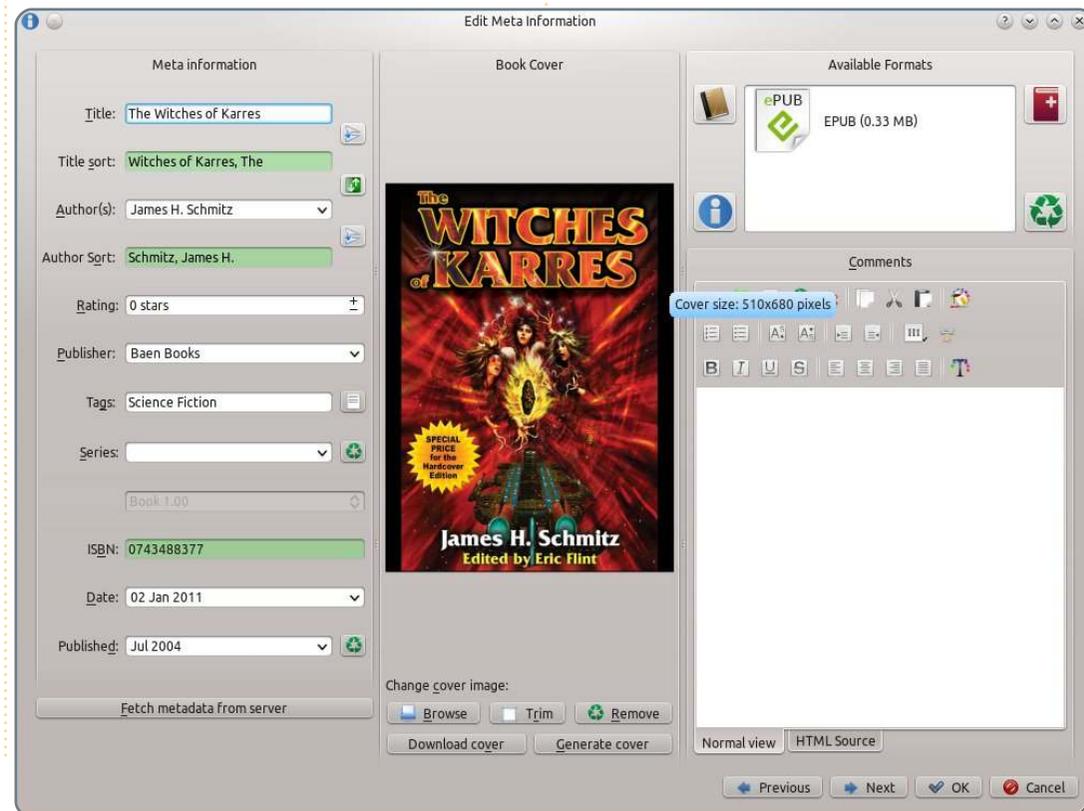
## E-reader

Potreste aver sentito la massima: "D. Qual'è la migliore fotocamera digitale? R. Quella che hai sempre con te." Credo che la stessa cosa possa essere detta per gli E-reader. Calibre è fantastico per costituire e gestire la vostra biblioteca ma davvero io non leggo niente con Calibre perché devo stare al computer per usarlo. Suppongo che funzionerebbe se aveste un laptop che portate con voi dovunque ma io

preferisco qualcosa di più leggero e portatile. Ci sono dispositivi E-reader dedicati come il Kindle di Amazon e il Nook di Barnes & Noble e, se volete seguire quella direzione, dovete essere consapevoli di un paio di cose: sono proprietari e sono ristretti da DRM. Qualunque ebook comprate da Amazon funzionerà soltanto su un Kindle o sul software Kindle di Amazon. Lo stesso è vero per Barnes & Noble. E i loro software e lettori gestiscono formati differenti. Il Kindle di Amazon non legge EPUB che è uno dei formati più comuni. Ma il Nook predilige EPUB.

Sono cose come questa che rendono così preziosa la capacità di Calibre di convertire tra i formati.

Sebbene questi lettori siano di valore, ho trovato più conveniente fare le mie letture sul telefonino Android perché è sempre insieme a me. Aldiko è disponibile nello store Android in due versioni: gratuito e a pagamento. Gli sviluppatori (<http://www.aldiko.com>) dicono che la versione gratuita è supportata dalla pubblicità. Dato che la versione a pagamento costa solo 2,99 dollari e mi piace sostenere gli



sviluppatori lo compri, una volta che mi resi conto che avrei continuato a utilizzare il software. Tuttavia so che la capacità di acquistare applicazioni varia in paesi diversi. Aldiko è disponibile per tutti i telefonini Android che funzionano con Android 2.1 o superiore ed è piuttosto intuitivo.

Per cominciare, dovete trasferire i libri sul vostro telefonino Android. Connettete il vostro telefono con un cavo USB, montate la vostra scheda SD come dispositivo USB e copiate i libri che volete nella cartella ebooks/import. In seguito potete importare i libri dall'interno di Aldiko usando il pulsante Menù dalla schermata principale. Aldiko può leggere libri nei formati EPUB e PDF purché non siano ristretti da DRM. Ma l'ultima versione (2.0) aggiunge il supporto per Adobe DRM se avete a che fare con file con quella restrizione. Una volta impostati i libri appaiono nella vostra Biblioteca e potete iniziare a leggerli. Date un colpo al pulsante home a sinistra sullo schermo in alto, selezionate "Visualizza Elenco" oppure potete utilizzare la tendina a destra in alto per selezionare "Libri per Titolo". Trovate il libro che volete e iniziate a leggere. Potete spostarvi di pagina in pagina con una strisciata laterale.

Se chiudete l'applicazione e ritornate in seguito potete aprire quel libro al punto esatto in cui eravate quando l'avete chiuso.

Una volta che avrete Aldiko sul vostro telefono lo troverete molto comodo. In qualunque momento rimarrete incastrati in una coda o in una sala d'aspetto potrete tirar fuori il vostro telefono e farvi una piccola lettura. Non mi metterei seduto a leggere in una lunga sera d'inverno col mio telefonino ma constato di completare un libro a settimana sul telefono utilizzando solo quei momenti altrimenti sprecati.

### IL MESE PROSSIMO:

Come ottenere ebook legalmente per il vostro ebook reader.

# GLI SPECIALI NON PERDETEVELI!



### IL SERVER PERFETTO EDIZIONE SPECIALE

Questa è una edizione speciale di Full Circle che è la ristampa diretta degli articoli Il Server Perfetto che sono stati inizialmente pubblicati nei numeri da 31 a 34 di Full Circle Magazine.

<http://fullcirclemagazine.org/special-edition-1-the-perfect-server/>

### Edizioni speciali di Full Circle distribuite in mondo ignaro\*



### PYTHON EDIZIONE SPECIALE #01

Questa è una ristampa di Programmare in Python parte 1- 8 di Greg Walters

<http://fullcirclemagazine.org/python-special-edition-1/>

\* Né Full Circle magazine, né i suoi creatori, si scusano per eventuali isterie causate dal rilascio delle loro pubblicazioni.



## Guide

L'unica regola per scrivere un articolo è che **deve essere comunque collegato ad Ubuntu o ad una delle molte derivate di Ubuntu (Kubuntu, Xubuntu, Lubuntu ecc)**. Scrivete il vostro articolo con qualunque software scegliete. Vorrei raccomandare OpenOffice, ma **CORTESEMENTE CONTROLLATE L'ORTOGRAFIA E LA GRAMMATICA!**

## Scrittura

Vi preghiamo di indicare nel vostro articolo dove vorreste che venisse posizionata un'immagine in particolare. Per favore non mettete immagini incorporate nel vostro documento OpenOffice.

## Immagini

Le immagini dovrebbero essere in formato JPG con una bassa compressione.

Riguardo le dimensioni dell'immagine: se avete un dubbio, inviateci l'illustrazione a dimensione piena e provvederemo noi a ricampionare l'immagine.

Se state scrivendo una recensione per cortesia seguite le linee guida che sono mostrate qui.

Per una più dettagliata lista delle regole stilistiche e per gli errori più comuni si prega di fare riferimento all'indirizzo: <https://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine/Style> - In breve: Ortografia US, niente parole combinate (es: l33t) e niente faccine.

Quando siete pronti a presentare il vostro articolo per favore inviatecelo all'indirizzo email: [articles@fullcirclemagazine.org](mailto:articles@fullcirclemagazine.org)

Se non siete capaci di scrivere un articolo ma frequentate il forum di Ubuntu, inviateci gli argomenti interessanti che potremmo stampare.

## Scrittori non-inglesi

Se la vostra lingua nativa non è l'inglese, non preoccupatevi. Scrivete l'articolo e un revisore di bozze lo leggerà per voi e correggerà qualunque errore grammaticale e ortografico. Non solo, state aiutando la rivista e la comunità, ma noi vi aiuteremo a migliorare il vostro inglese!

## RECENSIONI

### Giochi/Applicazioni

**Mentre scrivete recensioni riguardanti i giochi o le applicazioni, vi preghiamo di essere chiari nello scrivere:**

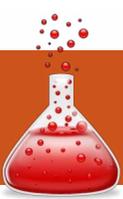
- titolo del gioco
- chi ha creato il gioco
- se è gratis o a pagamento
- dove lo si può trovare (link download/URL della home page)
- se è un gioco nativo per Linux o avete usato Wine
- il vostro giudizio con un massimo di cinque
- un sommario con punti positivi e negativi

### Hardware

**Mentre scrivete una recensione riguardante l'hardware per favore siate chiari nello scrivere:**

- marca e modello dell'hardware
- in quale categoria vorreste inserire questo hardware
- eventuali difetti che si potrebbero incontrare durante l'utilizzo dell'hardware
- se è facile fare in modo che l'hardware lavori con Linux
- se è necessario aver bisogno di usare driver Windows
- il vostro giudizio con un massimo di cinque

**Non bisogna essere esperti per scrivere un articolo: scrivete una recensione che riguarda i giochi, le applicazioni e l'hardware che usate tutti i giorni.**



**C**i sono più cose da raccontare sui file system che sui discendenti dei nostri progenitori Unix. Il termine "pletora" in questi casi non riesce minimamente a rendere l'idea. Perché ce ne dobbiamo occupare? Purtroppo non viviamo in una bolla con solo Linux, colleghi poco illuminati, familiari e amici continuano ad utilizzare file system non nativi con i quali ci troviamo spesso ad interagire. Il più grande? Microsoft ci benedice con FAT e NTFS, mentre Apple ci donò HFS con il suo Macintosh.

### Masticare la FAT

Nel precedente articolo abbiamo citato MS-DOS ma non il file system su cui si basa: il più scarso ma anche il più diffuso file system, FAT. Il cui nome deriva dalla struttura File Allocation Table che fornisce l'indice di tutti i file, più precisamente una tabella di associazione tra il contenuto dei file e le allocazioni di memoria su disco.

Né FAT16 né FAT32 (con rispettivamente 16 e 32 bit di spazio di indirizzamento) utilizzano il journaling e nemmeno hanno il controllo degli accessi, ma grazie al loro utilizzo da

parte di Microsoft, VFAT e FAT32 portarono Windows 95 e 98 a dominare il mondo. Diventarono i file system predefiniti per tutti i dispositivi dotati di memoria RAM di tipo flash: macchine fotografiche digitali, chiavette USB e simili. Semplici e facilmente portabili, funzionano in modo adeguato nei dispositivi citati prima e in applicazioni embedded, questo è il motivo per cui in Linux c'è bisogno del supporto FAT se si desidera collegare macchine fotografiche, riproduttori musicali e altri dispositivi di memoria portatili.

La semplicità (o carenza di funzioni) del FAT16 è al tempo stesso il suo punto di forza e di debolezza. Ci ha lasciato in eredità nomi di file lunghi otto caratteri, più tre caratteri di suffisso per indicare il tipo di file. Se pensate che Twitter sia una sfida, sappiate che dovete essere molto abili per dare a un file un nome sensato in 8 caratteri e altrettanto organizzati con le cartelle, con nomi lunghi undici caratteri o meno. Potete immaginare la gioia, quando furono introdotti i nomi lunghi fino a 255 caratteri e il supporto ai grandi dischi di VFAT (Virtual FAT) e FAT32. In particolare le grandi partizioni funzionavano bene una volta. In ogni

caso molti programmi, il più famoso dei quali è il programma di installazione di Windows XP, non permettevano la creazione di partizioni FAT32 più grandi di 32GB.

Nessuno vorrebbe più utilizzarli come file system per il proprio desktop. Anche con una doppia copia della FAT per fornire una certa sicurezza dei dati, il file system FAT è troppo fragile e soggetto a corruzione dei dati. Necessitano di frequenti controlli di integrità e di deframmentazione al fine di conservare un buon livello di prestazioni.

NTFS fece la sua comparsa con Windows NT (che letteralmente significa New Technology, ma che in realtà non lo era). NTFS è rimasto l'attuale file system di Windows, largamente utilizzato nei gruppi di lavoro e per la condivisione di file nelle reti locali. Fa utilizzo di journal, ha un robusto controllo degli accessi e si basa su Novell Netware. Fornisce numerose funzionalità di condivisione file, supporto dei volumi di grandi dimensioni e prestazioni adeguate ma rimane esclusivo di Microsoft. Molto più importante, esiste in Linux un supporto

open source per NTFS. Esso consente l'accesso ai dischi Windows e la creazione di nuove partizioni NTFS quando si ha la necessità di amministrare dischi Windows o di creare cartelle condivise compatibili. In Linux la suite di strumenti di condivisione Samba fornisce tutta l'infrastruttura necessaria a soddisfare le esigenze quotidiane di condivisione senza necessariamente possedere un dottorato in file system. Non sono mai riuscito a danneggiare seriamente l'NTFS. Seriamente.

Dubito che possiate dare molto supporto tecnico ad amici e parenti (e in qualità di fedele "esperto di computer" vi ritroverete a dare assistenza a parenti ed amici) senza incontrare NTFS.

### L'Apple è l'Apple

L'Apple è proprietaria di HFS, file system gerarchico, chiamato anche Mac OS Standard, utilizzato dai computer Macintosh (o altri sistemi con Mac OS), è ora evoluto in HFS Plus o HFS+ o Mac OS Extended (ma apparentemente non in "HFS Extended", che è scorretto). Magari si decidessero. HFS Plus è uno dei formati utilizzati dal riproduttore

musicale iPod.

Discendendo dal file system Unix, HFS Plus ha tutte le funzioni più avanzate, come il journaling, il controllo accessi, i meta-data e i riferimenti simbolici. Ma trattandosi di Apple, loro devono sempre comportarsi in modo leggermente diverso dagli altri. Alcune parti del HFS originale erano soggetti a facili e frequenti malfunzionamenti, a causa della mancanza del journaling. HFS Plus è un po' più raffinato.

Se l'esigenza è semplicemente quella di parlare con un Mac allora il kernel Linux supporta la semplice lettura di HFS e HFS Plus. Purtroppo il supporto al journaling, necessario per poter scrivere in HFS, è quasi inesistente (troppi problemi di licenze e brevetti). La maggior parte dei Mac che utilizzano HFS Plus hanno il journaling attivo come impostazione predefinita e nessuno desidera veramente disattivarlo solo per eseguire operazioni di scrittura da Linux.

Mac OS supporta anche Universal File System (UFS), che è basato su Fast File System (FFS) di BSD 4.4, si tratta di un robustissimo file system che fa utilizzo del journaling, ma con meno meta-dati. Penso che la vita sia troppo breve per addentrarci oltre e si sta

anche avvicinando l'ora di andare a letto.

## Vicolo Cieco

Come nota a margine, la IBM con il suo OS/2 provò in passato a competere con Windows, con l'uso di HPFS o file system ad alte prestazioni. Riuscì a garantire ottime prestazioni ma nessuno lo utilizzò.

## Splendido Splendente

Sono quasi imbarazzato nell'includere questi oggetti rotondi e lucenti: i supporti ottici.

ISO9660 è un tipo di file system per CD-ROM conforme allo standard ISO 9660. Fortunatamente Linux supporta molto bene i CD-ROM e le immagini ISO. È possibile copiare e montare le immagini ISO con minimo sforzo usando la riga di comando o da interfaccia grafica. È il modo più sicuro per trasferire informazioni da un sistema all'altro, o per lo meno lo è stato fino al momento in cui i supporti ottici sono passati di moda.

UDF è l'acronimo di Formato Disco Universale, che in realtà non lo è. UDF a fatica si affermò come standard. È possibile utilizzare UDF per

masterizzare su dischi ottici riscrivibili file system senza la necessità di finalizzare (chiudere) o creare sessioni multiple. In teoria i dischi UDF potrebbero essere utilizzati come se fossero floppy ad alta capacità. In pratica le differenze tra gli hardware dei vari masterizzatori e il tipo di supporto fornito nelle diverse versioni di Windows hanno determinato l'insorgere di problemi con la specifica tabella di allocazione file, in modo particolare nella fase di cancellazione di file. Molti lettori di CD-ROM hanno difficoltà a leggerli, ad aprirli e a chiuderli. Linux non ha affatto questo tipo di problemi. Usare i dischi ottici in

questo modalità è tremendamente lento.

## Conclusioni

Siamo giunti alla conclusione di questo lungo elenco di file system che è possibile incontrare utilizzando Linux. Ad un occhio attento non sarà certamente sfuggito il fatto che ne abbiamo tralasciato uno: NFS. Non ce ne siamo dimenticati. Il Network File System in realtà non è un file system, si tratta di un protocollo per la condivisione di file simile (ma non identico) a Samba. Probabilmente sarà argomento di un articolo "How-To".



**M**i imbattei in Ubuntu intorno alla versione 7.04. Non stavo cercando di ampliare i miei orizzonti, ma mi capitò di rifare un desktop Dell con Windows XP a seguito di un catastrofico guasto hardware. Il mio primo contatto con Ubuntu fu questo:

<http://blog.seattlepi.com/microsoft/archives/114866.asp>. Feci alcune ricerche e richiesi un CD shipit.

L'installazione si rivelò molto interessante. Non ricordo di aver mai avuto il modem al lavoro, così mi persi l'esperienza online di Ubuntu. Quale nuovo utente con dual-boot, mi causai sofferenze senza fine. Alla fine imparai un po' e continuai a interessarmi, ma decisi che Ubuntu non era per me. Almeno potei mantenere la Windows box funzionante - per la maggior parte.

Un anno dopo comprai il mio primo computer portatile. Ordinai un altro CD shipit e, con poco sforzo, riuscii a far funzionare il Wifi. Che bel cambiamento da Windows! Ho apprezzato particolarmente i canali IRC e ho trovato risposte ad alcuni

dei miei fastidiosissimi problemi di configurazione. Ho configurato persino un dual-boot tramite wubi. Ero davvero felice di apprendere che Ubuntu era migliorato in modo sensazionale da quando gli avevo dato l'ultima occhiata. Purtroppo, il mio portatile morì prematuramente.

Per un anno mi affidai al mio desktop con dual-boot. Comprai un nuovo portatile nell'ottobre 2009 e installai Ubuntu 9.10 di fianco a Windows 7 tramite wubi. Sfortunatamente, il turpe bug grub/grub2/wubi mi colpì duramente. Per quanto mi sforzassi, non riuscivo a fare l'avvio con Ubuntu ed ero spaventato per aggiornare a un dual-boot non wubi. Trascorsi i successivi pochi mesi davvero scoraggiato da Ubuntu, aspettando impazientemente una soluzione da Canonical. Durante questo periodo mi imbattei in articoli che descrivevano metodi per installare OSX tramite strumenti di Linux. (Mea Culpa. Perdonatemi, non voglio offendere. Non sono né un fanatico di Linux né un eretico - sono un agnostico dei sistemi operativi). Appresi che alcune

persone avevano il TRIPLIO boot. Impressionante.

Basti dire che non ho saputo resistere alla sfida. Ci sono voluti alcuni mesi per far funzionare tutto, ma ho imparato di più su Linux che in precedenza. A partire dal 2/10 ho un portatile Dell 1545 completamente funzionante che offre la scelta tra Ubuntu Studio 10.04, Windows 7 o OSX come opzioni di avvio. Anche con tali scelte, uso Ubuntu il 90% delle volte.

Il mio passo successivo è stato recuperare molto spazio necessario sul disco fisso, comprimendo il mio sistema Ubuntu da 60 gigabytes a 10. Alla fine, il sistema non si riavviava, ma un riavvio veloce da CD mi permise di aggiornare Grub. Era di nuovo tutto a posto.

Recentemente ho preso sul serio il pod-casting. Ho fatto studi approfonditi su Audacity e altri strumenti multimediali di Ubuntu Studio. L'ultima settimana ho subito un OHE (Operator Headspace Error) e rimosso qualcosa di critico che comprometteva la capacità di

interpretazione dell'audio. Gli sforzi per reinstallare, sia tramite la linea di comando che con il Software Center, sono falliti a causa di pacchetti danneggiati. Sotto la pressione del tempo, ho deciso di reinstallare Ubuntu.

Seguendo ampie istruzioni su FCM e on-line, ho ri-manipolato le mie partizioni e gli account esistenti senza perdita di dati o configurazioni. Una volta riavviato il mio sistema nuovo di zecca, ho notato che i miei file erano in sola lettura. Credo di aver letto di questa possibilità da qualche parte, perché trovai subito la soluzione. Ho selezionato la cartella /utente e cambiato i permessi in lettura/scrittura. Problema risolto! Ubuntu mi ha dato la fiducia necessaria per risolvere tali sfide, precedentemente insormontabili, con tranquillità. L'evoluzione di Ubuntu ha migliorato la mia comprensione del computer, l'utilizzo e il divertimento, in modo incommensurabile. Non vedo l'ora di avviare la prossima versione LTS, Buff Buffalo (suggerimento!) nel 2012.

**L**e violazioni della privacy e del copyright online sono molto diffuse, anche se la tendenza alle segnalazioni è diminuita sufficientemente da farle cadere nel dimenticatoio (fatta eccezione per i casi in cui qualcuno è stato denunciato da questo o quel gruppo). Il vecchio sistema di fare business nell'industria musicale, ovvero provare a mantenere il controllo su chi possiede qualcosa e su colui che è autorizzato a fare qualsiasi cosa con ciò che credeva di sua proprietà, non funziona. Il messaggio chiaro degli ultimi anni è: "Qualcosa deve cambiare".

Di fronte a regole, convenzioni, "leggi", ci sono essenzialmente due modi per eludere il sistema. Il primo è anche il metodo più comune è quello di infrangere le regole (che tende a portare a conseguenze negative), il secondo modo, per lo più usato da visionari e grandi leader, è di cambiarle.

La storia del FOSS (Free Open Source Software) è un esempio lampante di come della gente abbia portato dei cambiamenti

modificando le regole del gioco, piuttosto che infringendole. Per chi non fosse pratico di questo vecchio sistema, c'è un ottimo libro intitolato "The Cathedral and the Bazaar" di Eric Raymond (<http://www.catb.org/~esr/writings/cathedral-bazaar/>).

Ciò di cui vi parlerò adesso è una storia in continuo divenire, ispirata alla filosofia del FOSS, di un gruppo di persone "determinate nel voler cambiare il mondo dell'industria musicale", una band di nome **Severed Fifth** (<http://www.severedfifth.com>).

Di solito, in un articolo di questo tipo su una rivista come questa, vi aspettereste un bel po' di dettagli tecnici circa la gran quantità di software FOSS usato dalla band in luogo del software proprietario ma, ahimè, questi gustosi argomenti dovranno essere oggetto di altri articoli. Qui ci concentreremo sulla filosofia che il gruppo sta sostenendo.

Dal sito web:

*"Fondata da Jono Bacon nel 2008, i Severed Fifth mettono insieme il trash*



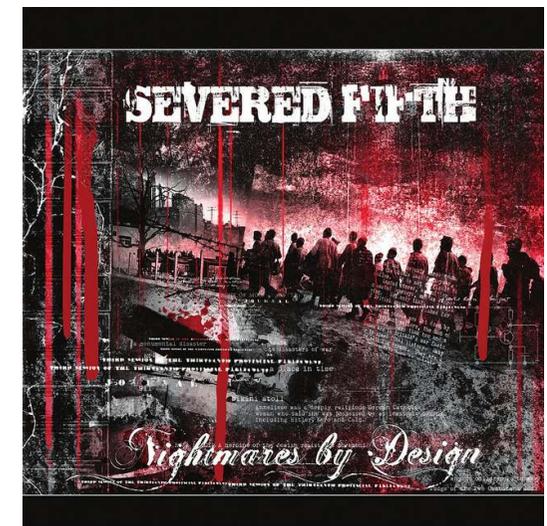
*della Bay Area con il metal britannico, pur aggiungendo le loro influenze e mantenendo un duro, soddisfacente, attacco ritmico con un sottofondo costante e pesante. Se ti piace il metal, i Severed Fifth ti piaceranno sicuramente."*

*"I Severed Fifth non sono soltanto un'altra band metal, loro stanno cambiando il funzionamento dell'industria musicale. Guidati dalla filosofia del loro fondatore Jono Bacon, i Severed Fifth rilasciano la propria musica liberamente sotto una licenza permissiva, facendo in modo che i propri fans siano più vicini alla band e incoraggiandoli a usare i contenuti all'interno delle loro opere creative. La visione dei Severed Fifth è di una industria musicale più leale nei confronti degli artisti e dei fans."*

Ora, per coloro che non lo conoscono, Jono Bacon è il manager della comunità Ubuntu e anche l'autore di lavori come "The Art of

Community" (<http://www.artofcommunityonline.org/>) un guru della comunità, se ce ne è mai stato uno. Insieme a Jim Adams, Ron Crockett e Ben Gibbs ha formato i Severed Fifth che hanno bisogno del nostro aiuto per cambiare l'industria musicale.

Proprio come GNU/Linux è cresciuta sempre più forte con il supporto dell'intera comunità mondiale, i Severed Fifth stanno



crescendo pian piano col supporto della comunità dei fans di tutto il mondo, accomunati dalla passione condivisa per la musica che la band produce, tutti uniti dalla filosofia del cambiamento.

Jono dice:

*"Il principale obiettivo che ho insieme ai Severed Fifth è quello di dare vita ad un'ondata di interesse per il mondo della musica, creando un esempio di affermazione di una band a favore della Cultura Libera, che ha fatto successo con:*

*• Libertà di accesso ai contenuti (consentendo ai fans di condividere*

*la musica, coinvolgendo altra gente interessata alla band);*

*• Crescita della comunità (la nostra comunità è al centro di ogni progetto e il Severed Fifth Street Team sia globale che i Team locali stanno crescendo per aiutarci in questo). La nostra comunità contribuisce in così tanti modi;*

*• Incoraggiando gente a remixare e riutilizzare i nostri contenuti per i propri progetti. Abbiamo avuto prova di questo nei video di Youtube, nei videogame e in altro".*

Esempi di fans che usano le canzoni dei Severed Fifth e i campioni delle loro canzoni sono già saltati

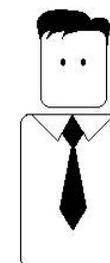
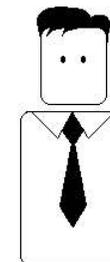
fuori, dalle suonerie alle canzoni usate nei video game. Il fascino universale della comunità può essere constatato negli Street Team che sorgono in tutta l'America, nel Regno Unito, in Germania e persino in posti come gli Emirati Arabi Uniti.

Jono continua riassumendo i Severed Fifth come segue: *"Il piano è piuttosto semplice: fare dei Severed Fifth un esempio di artisti della cultura libera, in modo che gli altri artisti possano guardarci e dire «Se quei ragazzi ci sono riusciti, allora possiamo farcela anche noi!»"*

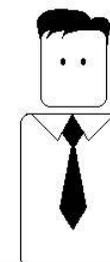
Il movimento FOSS non ha cambiato completamente il panorama del software, ma ne ha cambiato le regole al punto da farlo apparire un po' diverso. Con band come i Severed Fifth e una serie di altri individui che marciano tutti all'unisono, chissà come l'industria musicale potrà cambiare nel giro di qualche anno. In entrambi i casi, che sia il movimento FOSS o altre band come i Severed Fifth, c'è una cosa che ognuno di noi può fare e cioè entrare nella comunità, condividere materiale e aiutare a cambiare il futuro.



9 esperti su 10 raccomandano di scaricare IE9



In questo modo potete apprezzare veramente firefox 6



# MORE UBUNTU!

Can't get enough Ubuntu?  
We've got a whole lot more!  
**DON'T MISS ANOTHER ISSUE!**



## TOTALLY LUCID

THE LYNX LEAPS  
What's new in Ubuntu 10.04?

Build your own social networking site  
**HUGE SAVINGS OFF THE NEWSSTAND PRICE!  
SUBSCRIBE NOW!**



**TUNEUP FOR STARTUP**  
Find out why Lucid boots faster

Getting around in Launchpad  
New ink: Exploring OpenOffice 3.2  
Create your own e-books

**DISCOVERY GUIDE**



[WWW.UBUNTU-USER.COM/SUBSCRIBE-NOW](http://WWW.UBUNTU-USER.COM/SUBSCRIBE-NOW)



**P**iano Booster (<http://pianobooster.sourceforge.net/>) è un grande programma insegnante-di-pianoforte open source.

È possibile caricare qualsiasi tipo di file MIDI. PB lo suonerà e aspetterà che tu pigi i giusti tasti sulla tua tastiera MIDI.

Esso ha una caratteristica Light-Key o Guide-Lamp nuova di zecca supportata da Gennaio, che è estremamente utile e divertente per suonare e imparare.

## Antefatto

Questa caratteristica della tastiera luminosa mi interessava quando cominciai a cercare un programma di insegnamento per tastiera MIDI. Trovai due alternative, synthesia e karakeyoke. Entrambi supportano Light-Keys, ma sono shareware e Linux no lo è, anche se a essere onesti, si potrebbero far girare entrambi con Wine senza alcuna configurazione speciale.

Infine, ho trovato Piano Booster, creato e gestito da Louis Barman, UK. La sua intenzione era originariamente quella di insegnare gli spartiti, mostrando le note

musicali che scorrono sullo schermo e aspettando che tu pigi quelle note esatte sul tuo dispositivo MIDI. Esso ha molte caratteristiche d'aiuto, per esempio rallentare la musica, ripetere, trasporre e così via. L'ho trovato come il migliore programma con cui iniziare, ma (allo stesso tempo) non c'era ancora la tastiera illuminata.

## La Storia

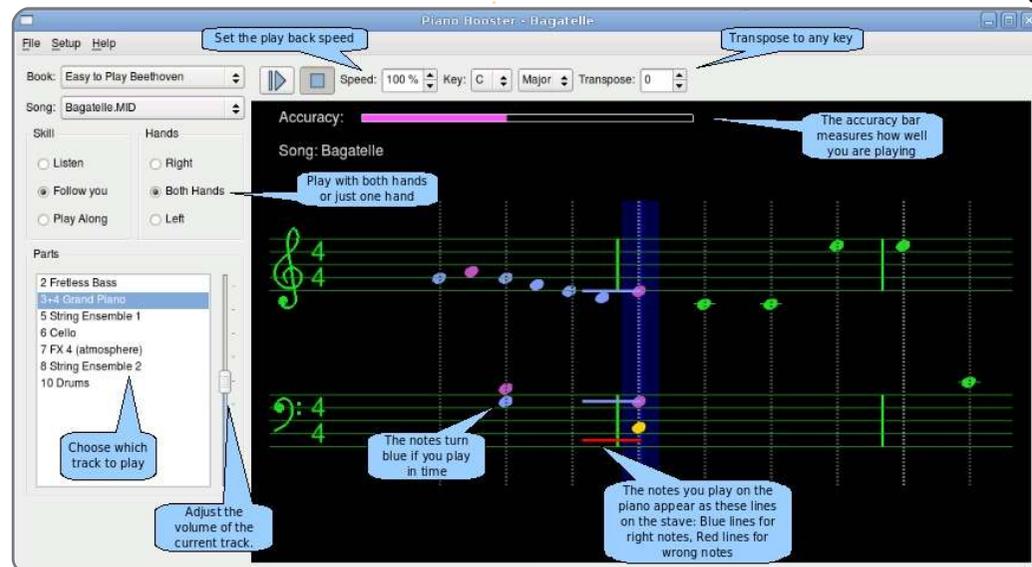
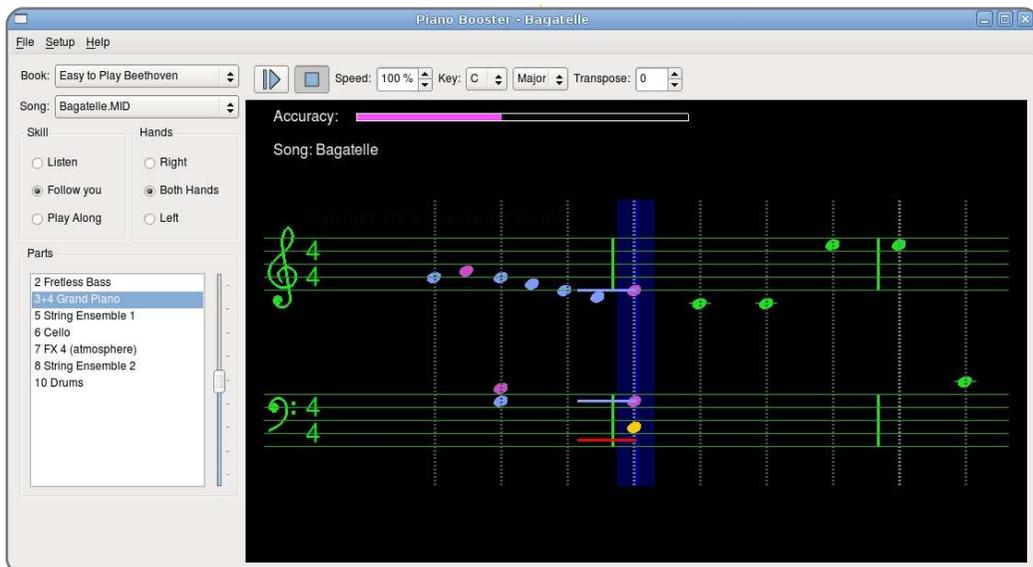
La gente ha scritto domande sul forum per chiedere a Louis questa caratteristica, ma egli era riluttante ad aggiungerla. Alla fine egli ha

cambiato idea ed è iniziato il supporto alla funzione Light-Key / Guide-Lamp. In pochi giorni creò un supporto pienamente funzionante di Light-Key per Piano Booster!

Piano Booster è grande, incredibilmente leggero e compilato su Linux come nativo. Anche OSX e Windows sono supportati.

## Tastiere MIDI, cavi, ecc.

Se sei nel bel mezzo della fase di scelta, ti raccomando sintetizzatori che abbiano lampade LED sotto la



## RECENSIONE: PIANO BOOSTER

astiera. Alcuni di essi costano sotto i 200 USD. Alcuni esempi: Yamaha EZ-200, Casio LK 220, LK-300 TV e LK-43.

Adesso eseguo Piano Booster sul mio tablet Fujitsu Stylistic C500 di 12 anni fa e lo connetto alla mia tastiera MIDI con un economico cavo convertitore da-USB-a-MIDI (<http://www.dealextreme.com/p/us>

[b-to-midi-cable-with-16-midi-input-output-channels-1-8-meter-11277](#)).

Il mio tablet PC e la mia Yamaha EZ200 hanno le batterie integrate, così non è necessario nessun alimentatore ulteriore e quindi sono assolutamente portatili.

Sul tablet PC, uso Puppy Linux

basata su Ubuntu Lucid, che per una macchina vecchia come la mia è molto più adatta della versione Ubuntu desktop che utilizza molte risorse.

9/10

### Pregi:

- Gratuito
- Facile da usare
- Poche risorse richieste

### Difetti:

- Alcuni piccoli bug
- A volte lenta la risposta del forum.





## Ne avete dimenticata una!

**H**o trovato strano il fatto che abbiate scelto 3 applicazioni che sono basate su Lilypond e non avete però parlato di Frescobaldi. Ancora più strano che abbiate ignorato Musescore.

Ludo

## Buon Anniversario!

**S**ono sorpreso di aver scoperto che saranno sette anni, questo Marzo, da quando ho cominciato a usare Ubuntu.

Ho iniziato a usarlo perché ero stufo di Windows e dell'imminente lancio di Vista che lo ha reso ancora più restrittivo di XP. Così decisi di osservare da vicino Linux. Al tempo non ero sicuro su che distribuzione prendere, ma per caso vidi una parte dall'ormai scomparso programma TV "The Screensavers" sulle diverse distribuzioni di Linux dell'epoca in cui si discuteva e si mostrava Ubuntu.

Le cose che hanno attirato la mia attenzione sono state:

- 1) La spedizione gratuita attraverso Shiplt.
- 2) Veniva distribuita con un Live CD per provarla prima di installare.
- 3) Veniva richiesto solo un CD per installarla (a parte il Live CD che a quel tempo era separato).

Ho immediatamente ordinato il CD gratuito attraverso Shiplt e entro poche settimane è arrivato; da quel momento non ho più guardato indietro. Sì, negli anni ci sono stati alcuni problemi, come i primi anni in cui il piantarsi di X e il dover combattere/imparare la riga di comando e configurare x.conf in Vi è stato spaventoso in un primo momento. Per non parlare dell'installazione dei codec, di alsa, di pulse audio, dei plugin flash, ecc., ma la comunità era lì ad aiutare con articoli e Ubuntu si è migliorato negli anni. Dalla 6.10, X non mi si è più bloccato.

Tutto quello che manca a un desktop Linux credo sia il gioco. Si ci sono un sacco di giochi commerciali gratuiti e indipendenti ma dobbiamo convincere i grandi nomi a venire su

Linux e se loro aderiranno lo faranno anche le altre applicazioni commerciali.

Dougn Redhammer

## Ebook di genetica

**V**i ringrazio molto perché ci permettete di leggere una così grande rivista. Attendo con impazienza le nuove uscite. Sebbene sia solo un principiante, mi godo appieno la vostra rivista, soprattutto le parti che non riguardano la programmazione. Sono un ricercatore nel campo della Genetica. Potete includere qualcosa per me ogni tanto?

Un'altra cosa. Possiedo un Amazon Kindle. E come me gli eReader stanno diventando sempre più popolari. Mi piacerebbe leggere la rivista Full Circle sul mio Kindle qualche volta ma sarebbe possibile solo se venisse distribuita in un formato per eBook come ePub o mobi, ecc. Sarebbe possibile?

Saurabh

Ronnie risponde: *Sfortunatamente*

## Collegati con noi:



*non sono sicuro che il software F/OSS sia usato in genetica e dal momento che non sono qualificato in genetica non sono probabilmente la migliore persona per recensire software scientifico. Così, l'annuncio è diretto a tutti voi scienziati là fuori, di genetica o di altro, se usate del software libero o open source nelle vostre ricerche per favore scriveteci una recensione della vostra applicazione preferita. Meglio ancora, mandate un articolo su come il vostro progetto utilizza software F/OSS. Riguardo al formato ebook, sfortunatamente non ho abbastanza tempo libero per creare parecchie edizioni di FCM, così posso solo raccomandare un software come Calibre (<http://calibre-ebook.com/>) che può convertire nei maggiori formati ebook. Se qualcuno crea formati ebook ogni mese, ce li invii per email e noi li metteremo sul sito.*

## AIUTOOOOOOO!

**F**ull Circle magazine è grande! Mi piacciono veramente tutti i cambiamenti che avete fatto, le serie speciali e l'ampio spettro di informazioni che essa contiene. Mi sto interessando sempre di più a fornire un contributo – anche se non sono sicura di dove abbiate bisogno di maggiore aiuto. Grazie per tutto quello che fate con essa!

**Joel Kithau**

Ronnie risponde: *Siamo sempre alla ricerca di nuovi articoli, articoli singoli o serie intere. Raccomando sempre di scrivere articoli su qualsiasi applicazione uno si senta maggiormente a suo agio da usare. Non lo sai mai, il tuo articolo singolo potrebbe finire per diventare una serie, o indirizzare le persone su un'applicazione di cui non conoscevano l'esistenza.*

## Niente Copia & niente incolla

**M**i meraviglio sul perché non si possa tagliare e incollare dai PDF di FCM. Non riesco a farlo né su Unix, né in Arch, né a lavoro, né a casa e anche altri appassionati di

Ubuntu non possono.

Ma, nello speciale su Python si può selezionare, tagliare e incollare qualsiasi cosa. All'interno di FCM#46 non puoi tagliare e incollare ad es. l'indirizzo email da pagina 37.

**Cornelis**

Ronnie risponde: *Non ho idea sul perché tu stia avendo problemi nell'usare il copia e incolla con i PDF di FCM. Ho appena provato a copiare e incollare da FCM#46 (usando KDE) e funziona bene, senza alcun problema. I PDF dell'edizione speciale sono diversi perché sono formati di diverse altre uscite usando una sorta di magia nera per gentile concessione di Robin Catling. Se qualcun altro ha problemi nell'usare il copia e incolla per favore me lo faccia sapere.*

## Radio Tray

Attualmente ho un avvio in dual boot con Ubuntu 10.10 e Windows 7 su un Dell Inspiron 1750, ma mi sono diletato con Linux fin da quando RedHat ha introdotto una GUI per l'installazione tempo addietro negli anni '90.

Una delle cose a cui non rinuncio in ogni installazione Windows che uso è

stata Screamer Radio. Questo piccolo programma trasmette web radio e nient'altro. Per anni ho usato varie applicazioni Linux che o avevano la web radio come cosa secondaria, o erano applicazioni piene di bug che non funzionavano del tutto.

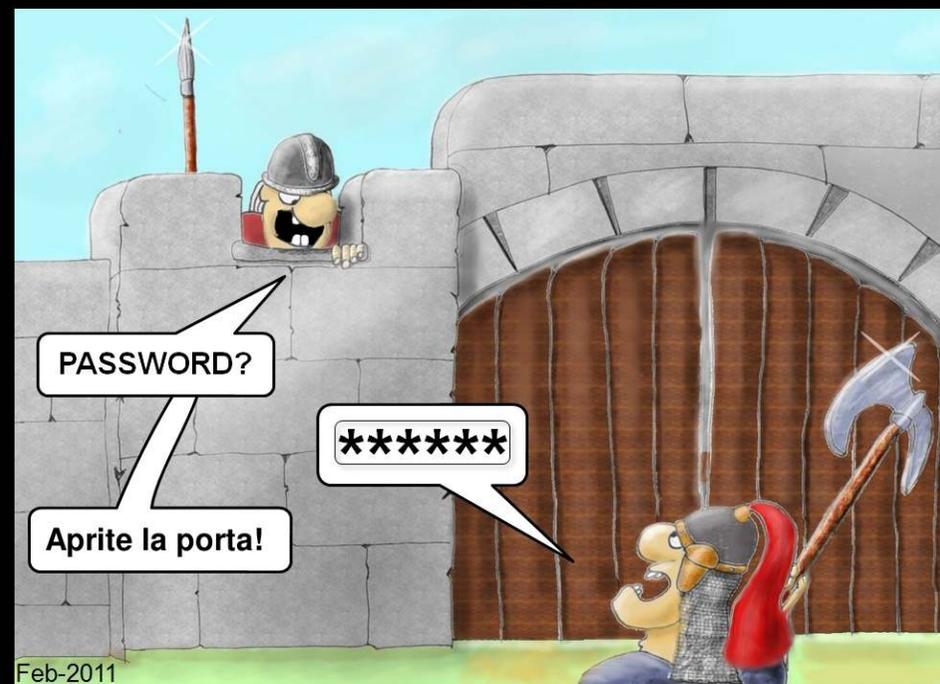
Tutto questo è cambiato, da quando ho trovato Radiotray (<http://radiotray.sourceforge.net/>).

Essa fa tutto quello che cerco in un'applicazione per la radio in streaming e attendo ulteriori sviluppi.

L'unica cosa che tiene l'installazione di Windows 7 sul mio computer è Netflix.

**Craig Anderson**

**La storia ha rivelato: 17 Febbraio 1011 - La password più usata al mondo fa il suo debutto...**



costantinos.bourboulias@oracle.com

**Tempi Moderni**



# DONNE UBUNTU

Scritto da Elizabeth Krumbach



**Elizabeth Krumbach:** Dicci qualcosa di te.

**Flavia Weisghizzi:** Sono Flavia Weisghizzi, ho 34 anni e vivo in quel meraviglioso melting pot chiamato Roma, Italia, dove sono nata e da dove un giorno, forse, me ne andrò. Sono una scrittrice, scrivo poesie e saggi critici di letteratura. Lavoro anche come giornalista freelance e speaker radiofonica. Recentemente, grazie ad Ubuntu, sono diventata anche una speaker alle conferenze.

Detto questo, si può sostenere che la storia del mio coinvolgimento con

Ubuntu e FLOSS è molto originale. È iniziato tutto nel 2001, la prima volta che ho scritto per un giornale online. Mi hanno chiesto di scrivere un pezzo per IT su un office suite alternativo chiamato StarOffice (sì, era prima dell'era di OpenOffice.org). Lì ho imparato la filosofia FLOSS e sono rimasta completamente affascinata dal suo senso di libertà.

**EK: Cosa ti ha spinto ad essere coinvolta nella comunità Ubuntu?**

**FW:** Al mio primo tentativo, ho provato ad avvicinarmi a Linux OS come ad un normale software da usare, ma è molto difficile per una ragazza che ha studiato letteratura italiana, come materia principale, installarlo senza aiuto. Ho continuato comunque a leggere pezzi sull'open source e su Linux. Il 2007 ha segnato il giro di vite della mia esistenza: il mio Windows XP ha deciso che era il momento "di tirare le cuoia".. portando via con sé un mese intero del mio lavoro. Il mio ragazzo mi ha portato un CD Live di Ubuntu 7.04, e così un Feisty Fawn ha iniziato a girare piano piano sul mio PC, permettendomi di accedere a tutto il mio lavoro e a tutti i miei documenti!

È stato amore a prima vista!

Dopo l'installazione di Ubuntu, mi è sembrato naturale guardare alla comunità italiana e muovere i primi passi nei canali IRC. Mi sono sentita a casa. Dopo qualche settimana ho pensato che sarebbe stato carino dare una mano alla community, così ho chiesto di partecipare al gruppo traduzioni. In quel periodo ci fu anche l'uscita della prima pubblicazione di Full Circle Magazine. Ho collaborato anche al suo gruppo di traduzione. Venendo dal mondo delle pubblicazioni, ho potuto condividere le mie abilità e le mie esperienze lavorative.

Inizialmente pensavo che avere semplicemente delle abilità nel campo della comunicazione fosse inutile in una software-oriented community, ma mi sbagliavo.

Durante il rilascio di Ubuntu 8.04 sono diventata la Coordinatrice delle Relazioni Media del LoCo team italiano e ho coordinato il progetto Relazioni Media, con lo scopo di diffondere lo spirito di Ubuntu nel settore dei

magazine in Italia.

È stato un successo. Infatti la nostra community è stata ospitata diverse volte da programmi nazionali. Raccontare la mia storia è importante perché credo che molte persone siano solo timide e sottostimino il contributo che potrebbero dare alla community.

**EK: Qual'è il tuo ruolo nella community Ubuntu?**

**FW:** Al momento sono un membro del Italian LoCo Team Community Council. Certo, mi occupo ancora di relazioni Media e recentemente ho iniziato a promuovere, insieme a Silvia Bindelli, una branca italiana del progetto Ubuntu Women.

Quando sono sbarcata in Ubuntu (sì, proprio sbarcata) avevo sentito parlare di questo progetto, ma non esisteva ancora una branca locale. A quel tempo c'erano due modi principali per ottenere aiuto con i miei problemi collegati all'OS: connettersi al canale IRC o il forum. Dovevo poi scegliere tra chiedere sul canale di supporto dell'Italian LoCo Team nella

mia lingua, ma in un ambiente dominato da uomini, o chiedere in un canale dedicato alle donne, ma in una lingua "aliena" (non semplicemente Inglese, ma Inglese applicato all'informatica). Qui in Italia abbiamo dei problemi sul modo in cui le donne sono accolte in molti ambienti di lavoro e, sfortunatamente, questo include anche l'open source. Ci sono troppi pregiudizi nei confronti delle donne, non solo per gli uomini, ma anche da parte di molte donne. Con in mente questo fatto, spero di poter innalzare lo status delle donne nel campo del software open-source.

So scrivere e mi sento a mio agio a parlare in pubblico. Ho pubblicato (con Luca Ferretti, un membro dello GNOME Release Team) un paio di libri su Ubuntu e mi viene spesso richiesto di parlare in conferenze o tavole rotonde su Ubuntu e FLOSS.

**EK: C'è qualcosa che ancora non hai fatto, ma in cui ti piacerebbe essere coinvolta in futuro per ciò che riguarda la community Ubuntu?**

FW: Oh, molte, molte cose! Ma, prima di tutto, mi piacerebbe partecipare a un UDS! Vorrei trovarmi faccia a faccia con le persone che hanno costruito Ubuntu e di cui conosco adesso solo il

nome o il nickname.

Come Coordinatrice delle Relazioni Media, penso che sarebbe molto più utile lanciare un solo comunicato stampa tra i diversi gruppi locali e Canonical. Darebbe molta più efficacia alle notizie.

Infine... vorrei fare un package! Soltanto uno, per poter dire di avere fatto per una volta il lavoro sporco!

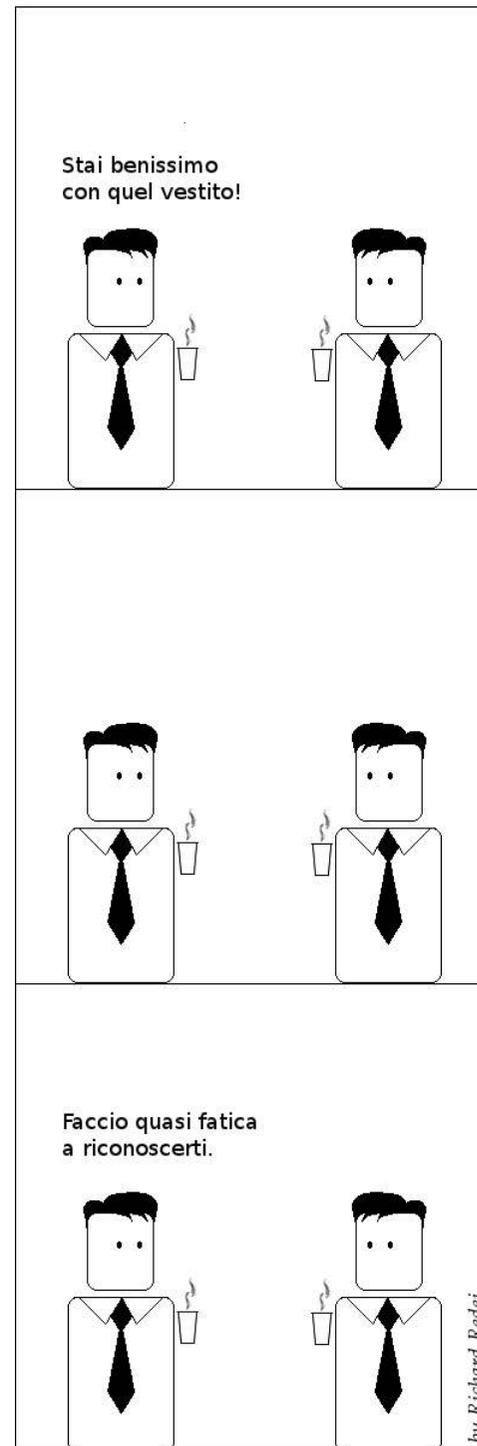
**EK: Cos'altro ti interessa, fuori dall'open source e da Ubuntu?**

FW: Mi piace la poesia. Insegno scrittura creativa e amo leggere e scrivere poesie. Sono una donna curiosa, attratta da tutto ciò che è inusuale e nuovo. Mi piace osservare le piccole cose del mondo, perchè sono convinta che è dalle piccole cose che possono venire grandi cambiamenti. Amo il teatro. Di recente ho studiato la filosofia Yoga. Potete trovare di più riguardo le mie idee e le mie poesie in italiano sul mio blog di lungo corso all'indirizzo

<http://weisghizzi.ilcannocchiale.it>

oppure in inglese sul neonato Code is Poetry all'indirizzo

<http://deindre.wordpress.com/>



**Full Circle**  
Podcast



## Full Circle Podcast

Nell'episodio #17:

- \* **Recensione:** FCM#46.
- \* **News:** U-Cubed, Ubuntu 11.10, e altro ancora!
- \* **Giochi:** Vendetta Online, e Assault Cube.

Dimensioni dei file:

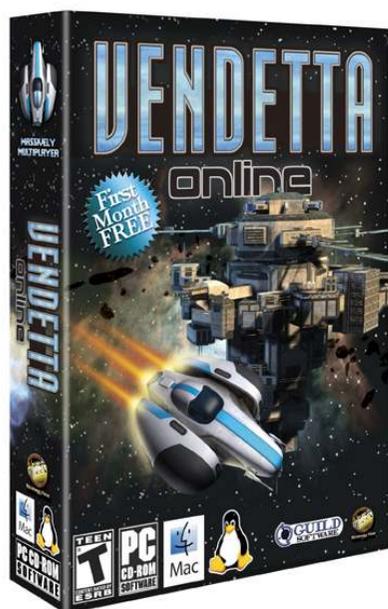
OGG 41.3Mb

mp3 32.9Mb

Durata: 1 ora 17min 26secondi

<http://fullcirclemagazine.org/>

**Full Circle Podcast è un membro orgoglioso del Tech Podcasts Network**



**N**on ci sono molti giochi MMO giocabili su Linux. E' sicuramente un ambito dove gli sviluppatori potrebbero avventurarsi. C'è una forte necessità che gli RPG online e gli RPG in generale diventino disponibili per Linux, così, quando ne esce uno, è una boccata di aria fresca. Vendetta Online è un Sci-Fi MMORPG d'azione in prima persona, che permette ai giocatori di agire come piloti di astronavi in un grande universo. VO è un gioco multiplatforma - disponibile per Windows, Mac e Linux.

**V**O è ambientato in un futuro in cui si svolge una continua guerra tra due fazioni per il controllo dell'universo. Ci sono tre fazioni in totale; i giocatori devono decidere a quale unirsi. La nazione Itani e il dominio di Serco sono in guerra continua, mentre l'Unione dei Territori Indipendenti è una fazione neutrale. Non c'è una vera trama o storia dettagliate da seguire; è semplicemente una guerra totale tra le fazioni dell'universo.

Le fazioni in VO sono coinvolte fortemente nelle missioni e negli aspetti PvP del gioco. Appena iniziate a giocare, venite gettati in un discreto tutorial che vi mostra come giocare a VO, e che vi introduce alle tre principali abilità: combattimento, estrazione di minerali e commercio. Ci sono missioni per tutte e tre le abilità e sono tutte importanti per lo sviluppo del vostro personaggio. Il combattimento gioca un ruolo fondamentale per tutto il contenuto PvP disponibile, il quale si incentra principalmente sulle battaglie tra fazioni. Ogni settimana vengono organizzate battaglie su larga scala conosciute come "Guerre tra Nazioni" - dove i giocatori della nazione Itani e del

dominio di Serco combattono.

Nel bel mezzo di questa guerra tra fazioni, c'è uno spazio grigio, il quale è una parte dell'Universo non reclamata che si dà il caso sia invasa dall'Alveare, una razza in continua espansione di Robot NPC che lottano per il controllo di aree di spazio contenenti asteroidi ricchi di minerali di valore. Unendosi ad altri giocatori, si possono sconfiggere potenti nemici come la Regina dell'Alveare o il Leviatano. Tuttavia VO ha una community piuttosto piccola mentre queste battaglie sono progettate per svolgersi su larga scala, ma purtroppo ciò non avviene.

Estrarre minerali è un modo semplice per guadagnare denaro velocemente; raggiungendo i campi d'asteroidi, dalle rocce possono essere estratti minerali e questi possono essere scambiati alle stazioni. Il commercio e il trasporto permettono ai giocatori di comprare una risorsa da una stazione e venderla a un'altra per guadagnare. Infine la corsa è dove i giocatori devono ottenere il minor tempo su un circuito di gara e dove competeranno con i record degli altri giocatori.

VO ha un discreto sistema di missioni. Le missioni sono proprio come le Quest negli altri MMOs. Andate ad una stazione per controllare la lista delle missioni per trovarne una che volete completare. Ci sono molte missioni ognuna differente - dalle missioni di combattimento che richiedono di attaccare piloti nemici provenienti da una fazione differente, assassini e combattimenti contro l'Alveare. Ci sono missioni di estrazione di minerali, missioni di scorta e missioni di trasporto.

Ognuno di questi tipi di abilità richiede determinate navicelle per utilizzare appieno ogni abilità e Vendetta Online ha molte navicelle a tal proposito: un misto di caccia per il combattimento e grandi navi progettate per trasportare un gran ammontare di carico per estrarre minerali e trasporti. Tutte le navicelle sono pienamente personalizzabili con differenti colori per dipingerle ed equipaggiamento che può essere aggiunto per funzionalità come armi, estrazione minerali e batterie di energia. E' meglio salire di livello velocemente in modo da poter accedere a navi ed equipaggiamento migliori per il PvP.

Il gameplay in generale è eccellente, le astronavi sono divertenti da guidare ed è facile imparare ma è difficile diventare piloti esperti. I controlli sono configurati per mouse e tastiera. La tastiera viene usata per regolare la velocità delle astronavi mentre il mouse viene utilizzato per far volare la nave. I Joystick possono essere utilizzati. Tradizionalmente negli MMO, più è alto il livello più si diventa forti; tuttavia, VO è leggermente diverso, poiché quando salite di livello diventate più forti perché avete accesso a navi ed equipaggiamento migliore, ma gran parte del vostro successo sarà dovuto alle vostre abilità di pilota di un'astronave. VO è molto più che un FPS online: tutti possono giocare ma, se non siete forti, il gioco non sarà divertente. Volerete attraverso il vasto universo di VO e dei giocatori intorno a voi. Quando combinerete i comandi della nave al combattimento, i nodi vengono al pettine. Spesso scoprirete di morire molto facilmente, poiché potrete riparare la vostra astronave in battaglia e finirete per rinascere alla base per comprare una nuova astronave. Fortunatamente guadagnate velocemente molto denaro dalle missioni e le navicelle sono relativamente economiche.

Il gioco è veramente ammirevole da guardare grazie alla vastità dell'ambientazione. I pianeti, gli asteroidi, le astronavi e lo spazio sono sbalorditivi. Gli effetti visivi legati alle armi e le esplosioni dovute alle astronavi sono fantastiche. Vendetta è davvero abbordabile; funziona tranquillamente sul mio netbook e sul mio desktop 20 pollici è grandioso. Il sonoro del gioco è meraviglioso: le esplosioni dovute alle armi e i meccanismi delle navi sono ben integrati nell'epoca spaziale del gioco. Tuttavia l'aspetto musicale è insufficiente. Un'epica colonna sonora darebbe di più.

La community di Vendetta Online non è come le altre community MMO con cui ho avuto a che fare finora. Di solito, anche se l'aspetto centrale di un MMO è l'interazione umana e sociale, ciò non avviene mai. I giocatori non parlano tra loro e, quando lo fanno, nessuno è veramente d'aiuto e la parola 'noob' viene pronunciata un sacco di volte. La community di Vendetta Online è totalmente l'opposto. Per i principianti c'è un canale globale dove tutti possono chattare e può essere utilizzato ovunque nel mondo. La chat non funziona come IRC, in quanto ci sono molti canali differenti a cui unirsi, ma la maggior parte della community si trova nel canale 100. In secondo luogo, tutti sono disponibili a chattare con voi e a



essere incredibilmente d'aiuto ai nuovi giocatori. E' proprio una bella community di cui far parte. Probabilmente vi troverete a effettuare il login e a risiedere in una delle stazioni per chattare con la community. Come detto prima, l'unico problema della community è l'ampiezza: non ci sono molti giocatori. Tuttavia potreste notare che è una community chiusa dove potrete conoscere i giocatori regolari di Vendetta.

Come molti MMO, è necessario un abbonamento per giocare. La tariffa mensile ammonta a 10\$, che comparata con molti altri MMO, è tra le più basse dato che i suoi concorrenti, come Eve Online e World of Warcraft, fanno

pagare 15\$ al mese.

Vale sicuramente la pena di provare Vendetta Online. E' un'esperienza MMO eccellente. C'è molto da fare, un'esperienza di combattimento eccellente e la miglior community che abbia mai trovato in qualsiasi altro MMO. Sfortunatamente, il PvP è un po' povero a causa della mancanza di giocatori e morire può essere molto facile. Le missioni inoltre possono essere ripetitive. Un periodo di prova

gratuito di 8 ore può essere reperito a [vendetta-online.com](http://www.vendetta-online.com). Potete scaricare il gioco sia dal sito ufficiale (<http://www.vendetta-online.com/>) oppure dal Ubuntu Software Centre.

## Voto: 7/10

### Pro:

- \* Community eccellente
- \* Facile da imparare
- \* Varie opzioni PvP

### Contro:

- \* Morirete troppo spesso
- \* La base del giocatore è piccola



**D** Ho bisogno un programma che legga i documenti ad alta voce; ce n'è uno in Ubuntu?

**R** Cercando nel gestore pacchetti Synaptic "text to speech", ne mostra alcuni inclusi "espeak", "festival", "epos", "jovie" (per KDE) e "mbrola". Pare che i primi due siano i più supportati.

**D** Ho comprato uno scanner Canon Lide 110, ma non posso effettuare la scannerizzazione.

**R** Per far in modo che il tuo scanner Lide 210/110 funzioni sotto Ubuntu 10.10, devi eseguire Accessori/Terminale:

```
sudo add-apt-repository
ppa:plaxx/random-fixes
```

```
sudo apt-get update
```

```
sudo apt-get install libsane
sane-utils
```

**D** Il triangolo rosso con il punto esclamativo, il quale indica che il sistema non è in grado

di scoprire se ci sono aggiornamenti, non scompare mai.

**R** Se esegui Accessori/Terminale e inserisci questo comando:

```
sudo apt-get update
```

apparirà un errore. Apri Amministrazione/Sorgenti software e togli la spunta al repository che causa l'errore. In alcuni casi puoi eliminare l'errore ottenendo la "chiave" mancante, come:

```
sudo apt-key adv --keyserver
keyserver.ubuntu.com --recv-
keys 16126D3A3E5C1192
```

**D** Ho appena effettuato una nuova installazione di Mythbuntu 10.10 su un computer che precedentemente eseguiva la versione 9.10. Il mio IR blaster fatto in casa non funziona;

è una "diode-resistore-led" standard con trasmettitore di serie dal sito web "lirc" e ha funzionato senza problemi per più di un anno.

**R** Installando la versione etichettata «lirc00\_8\_7pre1» dal repository git di lirc, funziona.

**D** Sono un utente Ubuntu poco pratico. Finora le mie due partizioni (Ubuntu e WinXP) hanno funzionato bene; ho sempre avuto l'opzione di scelta all'avvio. Poi l'opzione d'avvio di Windows è semplicemente scomparsa.

**R** Apri Accessori/Terminale e copia questo comando:

```
sudo update-grub
```

Ti sarà chiesta una password e non sarà mostrata quando la digiterai. La prossima volta che avvii il computer, dovresti avere le corrette opzioni.

**D** Ho un portatile Dell Latitude E5500 e ho provato a impostare il demone "fan control" per ridurre il rumore e risolvere i problemi di temperatura utilizzando "i8kfan".

**R** (Grazie a *Wipster* nel Forum di Ubuntu) devi andare nella schermata nascosta del BIOS.

Questo può anche essere fatto quando si eseguono programmi e non solo al momento dell'avvio. Tieni premuto i tasti Fn + Shift a digita 15324, la spia del numlock e del capslock dovrebbero lampeggiare (è successo a me), poi puoi premere Fn + r e ti viene riportato il controllo termico, la limitazione della CPU e il Fan control. Ho imparato questo nel Forum di supporto della Comunità della Dell.

**D** Il mio netbook ha soltanto 4 GB di spazio libero, quindi mi stavo chiedendo se è possibile installare i programmi su un altro dispositivo come una

## scheda SDHC?

**R** Vai sul sito <http://portablelinuxapps.org/> per trovare numerose decine di applicazioni che possono essere posizionate su un qualunque dispositivo di archiviazione. Scaricalo, rendilo eseguibile ed eseguillo!

**D** **Mi sono trovato nei guai quando ho rimosso qualcosa dal pannello superiore che in realtà non volevo rimuovere. Come posso ripristinare la barra del menù principale per avere tutti i pulsanti originali e simili senza dover reinstallare e ricominciare da capo?**

**R** Apri Accessori/Terminale a copia questo comando:

```
gconftool --recursive-unset /apps/panel && killall gnome-panel
```

**D** **Nei repository di Ubuntu, ci sono file elencati dal gestore pacchetti Synaptic come "posto titolari" e alcuni di nome "pacchetti di transizione**

## fittizi". Cosa sono quei file e come vengono usati?

**R** Puoi immaginare che quei file vengono usati come puntatori poiché puntano a dei pacchetti reali che probabilmente hanno dei nomi più complicati. Così, per esempio, se vuoi installare "apache2" devi ottenere tutti i componenti di cui hai bisogno per eseguire la versione attuale di Apache2.

## Suggerimenti e tecniche

## Installazione su un dispositivo esterno

Se volete seriamente effettuare un test di alcune versioni di Ubuntu senza cambiare le attuali impostazioni del vostro computer, un disco rigido esterno vi porterà molto più lontano rispetto un dispositivo flash o una Live CD. In ogni caso ho visto che molta gente è confusa su come installare Ubuntu su un disco rigido esterno. Non è così difficile, dovete soltanto stare attenti.

Eseguendo i passi qui di seguito ho

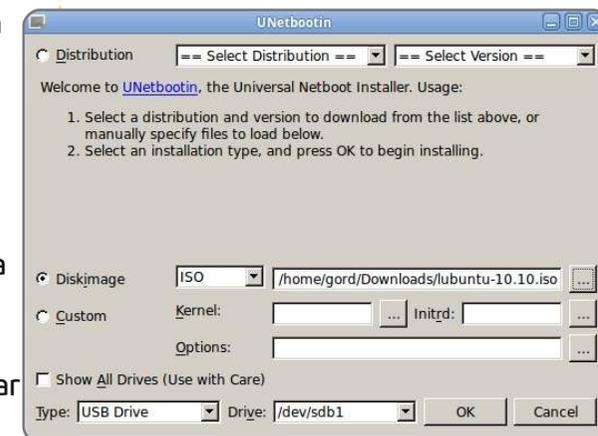
effettivamente installato Lubuntu 10.10 nel mio disco rigido esterno, ma gli stessi passi sono validi per qualsiasi versione.

Prima di spendere molto tempo nello scaricamento, vi suggerisco di andare nelle impostazioni del BIOS del computer e impostare l'avvio da un dispositivo USB o da un CD, se presente e di effettuare l'avvio dal disco rigido interno solo come ultima risorsa. Per cambiare le vostre impostazioni del BIOS, dovete premere un tasto appena dopo aver acceso il PC e il tasto varia da computer a computer. Molto spesso è il tasto "Canc", ma potrebbe essere "ESC" o un tasto funzione. Alcuni computer (per lo più i più vecchi) non hanno questa impostazione e oltre l'avvio da CD, non ci sono altre possibilità! Alcuni manuali di computer vi diranno come farlo, ma molti produttori non danno queste informazioni. Se non riuscite a capire come si può fare con il vostro computer, andate su Google: "impostazioni del bios" con la marca e il modello del computer.

Ogni volta che cambiate le impostazioni del BIOS dovete stare attenti; non è il momento giusto di 'avere un gatto che salta sulla vostra tastiera'. A meno che non avete installato Ubuntu tramite WUBI, probabilmente avete capito come far

avviare il vostro computer dal CD e quindi siete a metà strada.

Ora sapete che il computer può fare ciò di cui avete bisogno; andate direttamente allo scaricamento dell'immagine ISO che nel mio caso è lubuntu-10.10.iso. Ho installato "unetbootin" usando il gestore pacchetti Synaptic e il programma si trova sotto la voce "Strumenti di sistema". Connettete un dispositivo flash, eseguite unetbootin, dategli che usate un'immagine disco e fate clic sui tre puntini per dirgli dove trovare il file ISO. Quando avete fatto clic su "OK", ci metterà alcuni minuti per creare un dispositivo flash avviabile. Potrebbe sembrare che si sia bloccato perché un file impiega diversi minuti nel processo di copia; non fermate l'azione in anticipo. (Potreste creare anche una Live CD, ma io preferisco un dispositivo flash che può essere riutilizzato.)



Riavviate il computer dal dispositivo flash e selezionate "prova Lubuntu senza installare" o qualche opzione simile, che appare. Una volta che il nuovo SO è in esecuzione, connettete il vostro disco rigido esterno e accendetelo. Dovrebbe apparire sulla Scrivania. Aprite Accessori/Terminale, impostatelo a tutto schermo e inserite il comando:

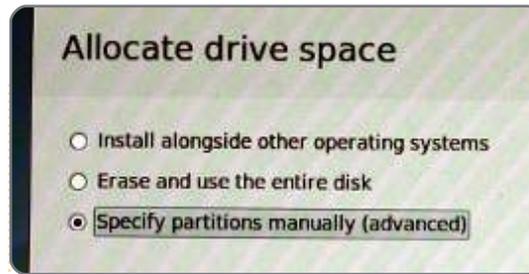
```
sudo fdisk -l
```

Ciò dovrebbe mostrarvi le partizioni del disco(chi) rigido(i) del computer, il disco flash e il disco rigido esterno. Nel mio caso il disco flash è "sdb" e il disco rigido esterno è "sdc". Annotatelo! Potete distinguere i dispositivi in base la loro capienza a meno che non avete, per esempio, un dispositivo interno da 500 GB e uno esterno da 500 GB.

Ora siete pronti per installare il nuovo SO. Probabilmente c'è un'icona sul desktop per farlo.

Andate avanti e rispondete alle domande predefinite. Vi potrebbe essere richiesto: "vuoi smontare sdc". Dite sì! Il momento più importante è quando selezionate: "specifica le partizioni manualmente" o "avanzato"

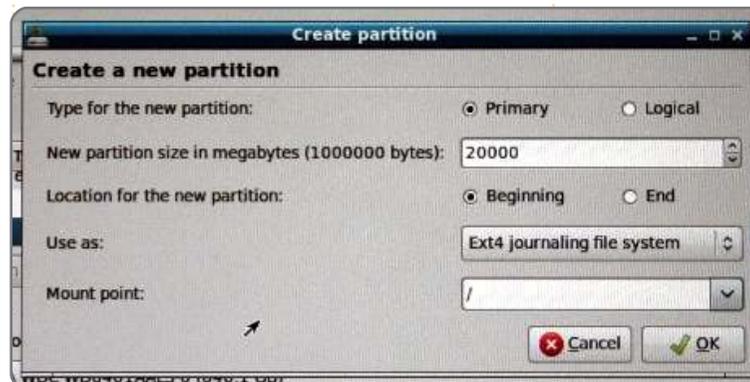
Sarete condotti nel programma di partizionamento. Selezionate sdc (o



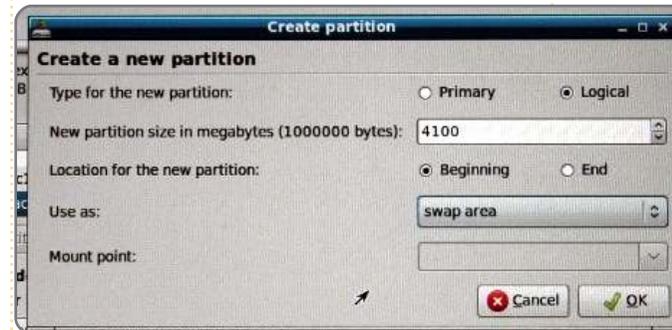
qualunque cosa è nel vostro sistema) e fate clic su "Nuova tabella partizione", poi su "Continua". Scorrete in basso, evidenziate lo "spazio libero" e fate clic su "aggiungi".

Ciò che segue è un pochino più complicato di ciò che dovrebbe essere, ma è un buon metodo perché vi permetterà di installare una versione diversa di Linux senza toccare i vostri dati. Specificate che volete aggiungere una partizione di 20 GB (di meno se il dispositivo esterno è più piccolo), "usa come" ext4, con un "punto di montaggio" "/" (conosciuto anche come "root"). Fate clic su "OK".

Dopo evidenziate "spazio libero" e



fate clic su "aggiungi". Specificate una partizione che sia un po' più grande della vostra RAM, con un minimo di 512 MB. Specificate di usarla come area di swap.



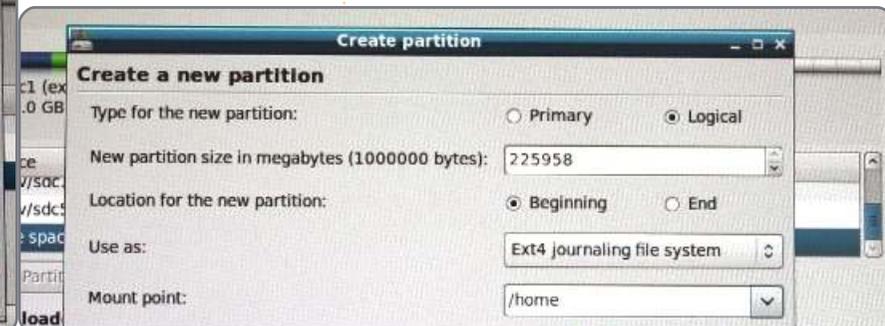
Dopo evidenziate "spazio libero" e fate clic su "aggiungi". È consigliato che specificiate di usare lo spazio rimanente della partizione del dispositivo, formato ext4, con un punto di montaggio "/home".

Infine selezionate l'installazione del Boot Loader su sdc e fate clic su "installa ora" e la parte difficile è fatta. Ci sono più domande: Scegliete il nome e il nome del computer

semplice e con lettere minuscole. Dopo qualche minuto, l'installazione sarà terminata e potete riavviare e rimuovere il "supporto d'installazione" (dispositivo flash) quando è richiesto.

Ho scoperto che l'avvio da un dispositivo esterno è molto più lento che da un dispositivo interno, ma la maggior parte dei programmi vengono eseguiti in tempi ragionevolmente rapidi. Al massimo potete provare a installare i vostri programmi preferiti per vedere quanto funzionano bene in un ambiente alternativo.

Ci sono numerose piccole varianti nel precedente procedimento. Per esempio, se si vuole usare Microsoft Windows e qualcuno vi offre un CD di Ubuntu e avete un dispositivo esterno libero, allora dovete soltanto impostare il BIOS, avviare dal CD e fare i passaggi precedenti a partire dal riavvio.





# IL MIO DESKTOP

Questa è la tua occasione per mostrare al mondo il tuo desktop estroso o il tuo PC. Manda le tue schermate e foto a: [misc@fullcirclemagazine.org](mailto:misc@fullcirclemagazine.org). Includi una breve descrizione del tuo desktop, le caratteristiche del tuo PC e altre curiosità sulla tua configurazione.



Questo è il mio desktop Ubuntu 10.10 Maverick Meerkat desktop-edition. Appare abbastanza semplice, ma accattivante. Ho ottenuto il pannello superiore usando AWN. Ho rimosso il pannello originario di Ubuntu per liberare spazio sul desktop. La barra laterale sulla destra è una applicazione "Screenlets" che può essere scaricata direttamente dall'Ubuntu Software Center. Ho preso questo straordinario sfondo da <http://abstract.desktopnexus.com/>.

Le specifiche del computer sono:

- Lenovo 3000 N100 Laptop
- 1.5 GB RAM
- 120 GB HD
- Intel Dual Core @1.73GHz

**BHAVEEK DESAI**



Questo è Lucid Lynx che gira sul mio BenQ Joybook R56. È diventato il mio SO principale qualche mese fa. Funziona bene. Lo uso moltissimo per lavori multimediali (audio/video), presentazioni religiose, lavoro d'ufficio (Wine funziona anche per MS Office 2007, ma viene utilizzato raramente) e per giocare (Warzone e Nexuiz, tra gli altri). Ho scelto Ubuntu perché è la distribuzione più popolare. Ho scelto il software libero perché non posso permettermi prodotti proprietari e per proteggermi dal peccato (la Torah dice che rubare è peccato). Ho una licenza per WinXP, ma raramente uso XP, eccetto per copiare i Video CD quando CLI mi irrita. Ubuntu, per favore aggiungi questa caratteristica su Nautilus. Hardware: Core 2 Duo T5550 (1.8GHz), 2GB DDR2, nVidia 8400M G (driver 260, meglio che lo standard 195 nei repository), 120GB HDD.

**Danang Dwi Kristiyanto**



Utilizzo Ubuntu Linux da circa tre mesi e lo adoro. Uso la versione 10.10 su un Dell Inspiron 1520. Qui c'è una schermata del mio desktop. Vivo in Svezia, ma sono americano, così il mio Conky è configurato per darmi le previsioni metereologiche in Fahrenheit, l'ora locale e di ogni parte del mondo dove ho una famiglia e il tasso di cambio corrente tra il dollaro e la corona svedese. Ho anche la configurazione del mio sistema per passare a Inglese, Giapponese e Svedese.

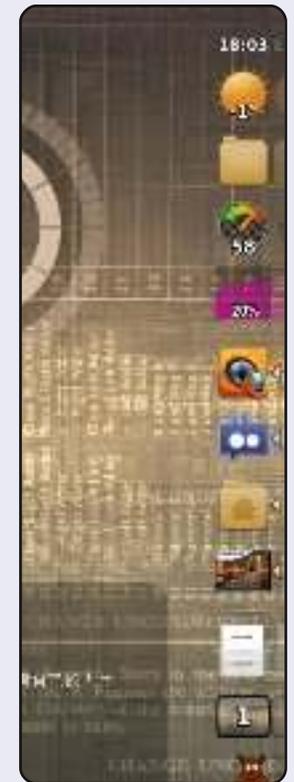
## John Niendorf



Ciao, questo è il mio desktop Ubuntu 10.04. Ho comprato il mio portatile nel 2009 e poi ho provato a installare Linux. Ma molte persone in Cina conoscono solo Windows, così è stato faticoso per me imparare a usare Linux. Fortunatamente, con l'aiuto di Internet e dei Forum, ho imparato un sacco di cose nuove e ora con Ubuntu ho un SO veramente utile, meraviglioso e fantastico.

- Wallpaper: The Study of Information
- Icone: Faenza
- Dock: AWN
- Tema di Emerald: GAIA Sprout
- Screenlets: ClockRing, eventCal (3 cerchi in alto a destra), Terminal

yafc18

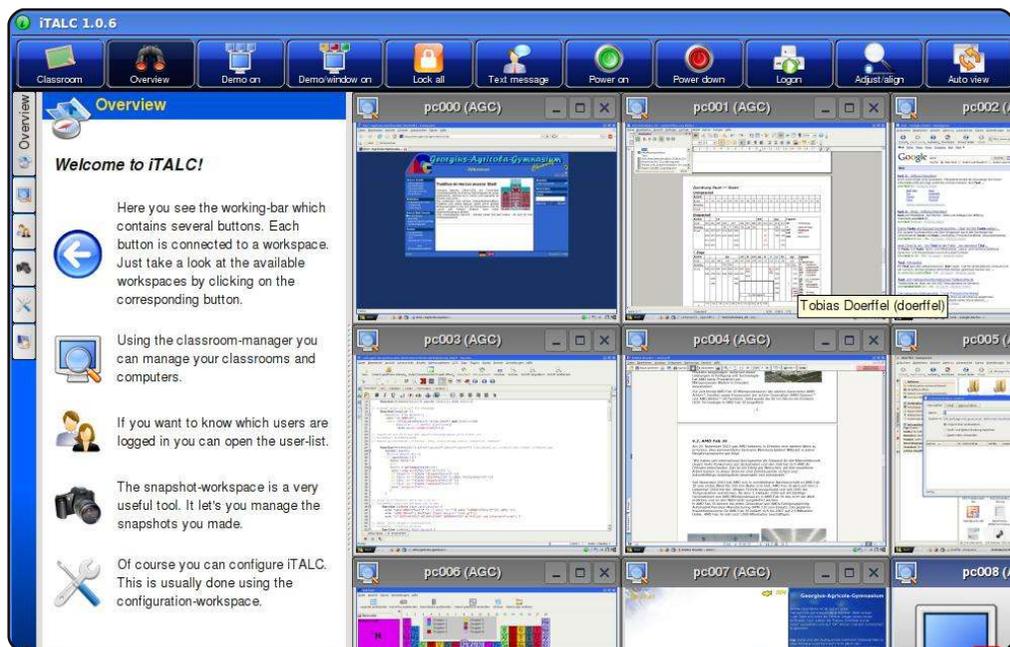


## iITALC

Sito: <http://italc.sourceforge.net/>

La tecnologia è una delle parti integranti della classe. iTALC (Intelligent Teaching And Learning Computer) è uno dei migliori sistemi per sfruttarla. È una specie di desktop remoto progettato per gli insegnanti: il docente può vedere tutti gli schermi della classe contemporaneamente, mentre lo studente può vedere lo schermo del docente in tempo reale. L'insegnante può anche controllare lo schermo degli studenti nel caso che abbiano bisogno di aiuto individuale. Considerato che lavora su VPN, iTALC si adatta anche come strumento perfetto per le classi online, specialmente per lo studio da casa.

L'insegnante dovrà installare il pacchetto *italc-master* nel repository universe.

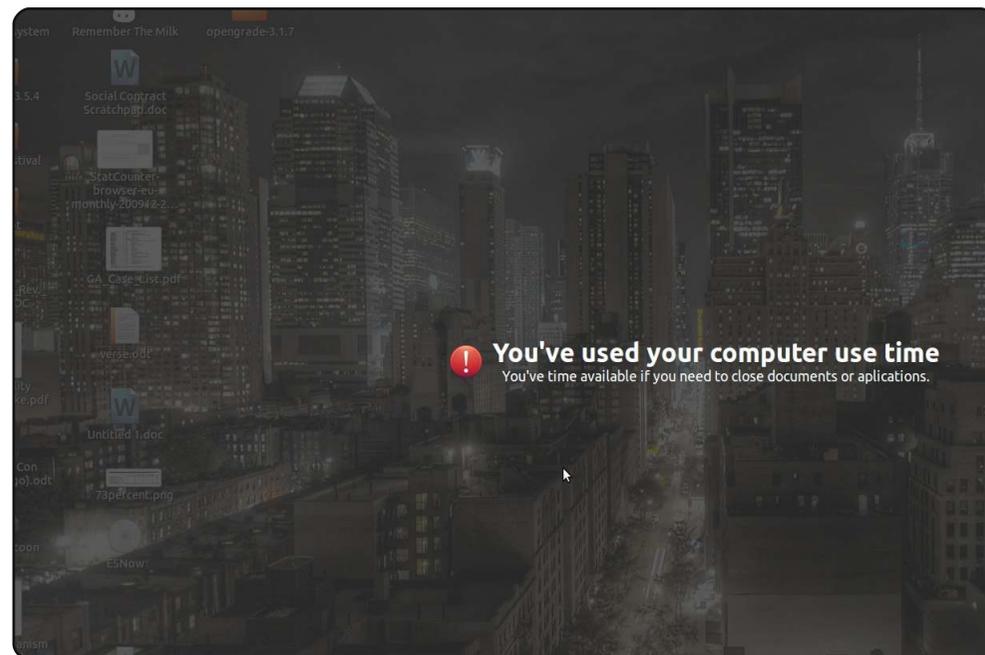


## Nanny

Sito: <http://projects.gnome.org/nanny/>

Naturalmente una scuola non vuole che i propri studenti navighino su siti web non desiderati. Anzi, in alcuni casi, sarebbe meglio per la scuola limitare i propri browser l'accesso a determinati siti web. Il miglior modo per fare questo è usare Nanny. Questo progetto Gnome limita il tempo disponibile per usare varie applicazione (email, chat, browser) e, più importante, i siti a cui ogni utente può farvi accesso. In questo modo potete essere sicuri che nessuno sarà online durante le ore di lezione, che nessuno farà accesso a thepiratebay.org e, naturalmente, che gli amministratori avranno l'accesso attraverso i loro profili ogni qualvolta che ne avranno bisogno.

Per installare Nanny, usate il pacchetto *nanny* nel repository universe.

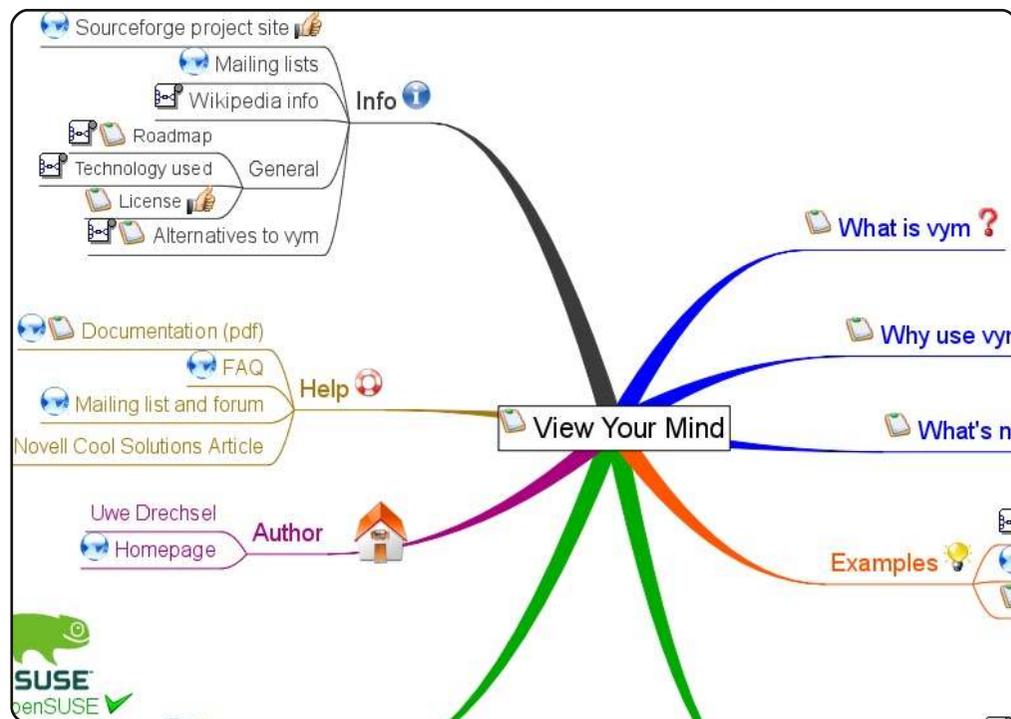


## Vym

Sito: <http://www.insilmaril.de/vym/>

Uno dei migliori modi di studiare è quello di usare strumenti per le mappe mentali. Essenzialmente vi consente di visualizzare i vostri pensieri più chiaramente e funziona benissimo sia per tracciare schemi che per prendere appunti. Aiuta anche la vostra mente ad associare determinate parole chiave con altre (e con la parola chiave principale). Uno dei migliori programmi per le mappe mentali che si possono trovare in giro è Vym (Vew Your Mind). Potete anche colorare i rami di collegamento, cambiarne l'aspetto e aggiungere icone. Potete anche ordinare o scorrere vari rami. Infine, potete anche esportare il vostro capolavoro in documento, foglio di calcolo o pagina web.

Per installare Vym, usate il pacchetto **vym** nel repository universe.



## GCompris

Sito: <http://gcompris.net/>

Si dice che tanto lavoro e poco divertimento fanno di Jack un ragazzo spento. Ma perché imparare e divertirsi devono per forza escludersi a vicenda? I creatori di GCompris credono che non sia così. GCompris è una raccolta di giochi orientata all'istruzione. Comprende una gran varietà di applicazioni, includendo giochi di memoria con le moltiplicazioni, una tavola per giochi aritmetici, un gioco con parole mancanti simile a Space Invaders e, mio preferito, il "Rosicchiatore di numeri primi" simile al Pacman. Il tutto in un accogliente mondo con personaggi dei cartoni animati e familiari mascotte open source.

Per installare GCompris, usate il pacchetto **gcompris** nel repository universe.

The screenshot shows the GCompris interface with a green frog mascot in the top left. The main window displays a multiplication table titled 'Multiples of 2'. The table has 7 rows and 6 columns. The first row contains the numbers 5, 10, 10, 10, 10, 12. The second row contains 4, 10, 12, 2, 5, 6. The third row contains 4, 11, 1, 3, 2, 2. The fourth row contains 11, 11, 6, 7, 11, 5. The fifth row contains 6, 3, 8, 12, 6, 10. The sixth row contains 10, 5, 10, 10, 1, 7. A green frog mascot is also visible in the top right of the table area.

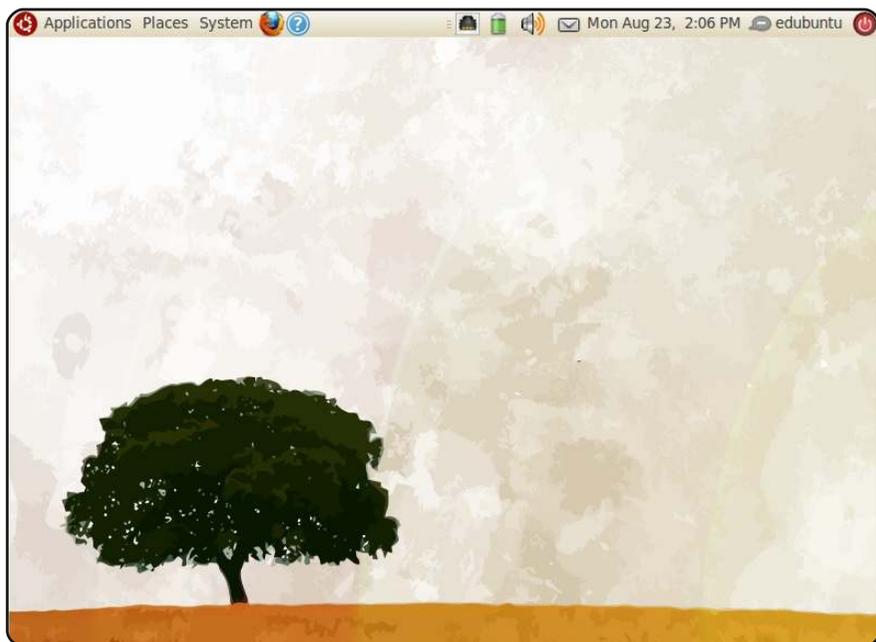
Multiples of 2					
5	10	10	10	10	12
4	10	12	2	5	6
4	11	1	3	2	2
11	11	6	7	11	5
6	3	8	12	6	10
10	5	10	10	1	7

## Edubuntu

Sito: <http://edubuntu.org/>

Se volete andare lontano ed usare un vero e proprio sistema operativo per l'istruzione, Edubuntu potrebbe fare al caso vostro. Questo sistema derivato ed ufficialmente supportato da Ubuntu, comprende tutto quanto descritto sinora e molto altro. È dotato inoltre di un piccolo client LTSP, utile per l'ambiente scolastico e, soprattutto, è fatto per l'utente finale. Piuttosto che una distribuzione infinitamente configurabile e così piena che sembra quasi scoppiare, Edubuntu si distingue per la semplicità d'uso. Naturalmente apt-get è sempre lì se avrete bisogno di installare altri pacchetti. Molti gruppi stanno adottando Edubuntu per usarlo nelle scuole, in particolare le scuole della Macedonia dispongono di 180.000 computer su cui gira Edubuntu.

Per installare Edubuntu su un sistema Ubuntu esistente, utilizzate il pacchetto **edubuntu** nel repository universe. Potete anche scaricare l'intero DVD di installazione dalla homepage di Edubuntu.



**The Ubuntu UK podcast** is presented by members of the United Kingdom's Ubuntu Linux community.

We aim is to provide current, topical information about, and for, Ubuntu Linux users the world over. We cover all aspects of Ubuntu Linux and Free Software, and appeal to everyone from the newest user to the oldest coder, from the command line to the latest GUI.

Because the show is produced by the Ubuntu UK community, the podcast is covered by the Ubuntu Code of Conduct and is therefore suitable for all ages.

<http://podcast.ubuntu-uk.org/>



ubuntu uk podcast

Download

Available in MP3/OGG format in Miro or iTunes, or listen to it directly on the site.



# COME CONTRIBUIRE

Siamo sempre in attesa di vostri nuovi articoli da pubblicare nella rivista Full Circle. Per articoli, guide, idee e per le traduzioni della rivista, date un'occhiata al nostro wiki: <http://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine>  
Inviateci i vostri articoli a: [articles@fullcirclemagazine.org](mailto:articles@fullcirclemagazine.org)

Se desiderate inviarci delle **notizie**, scrivete a: [news@fullcirclemagazine.org](mailto:news@fullcirclemagazine.org)

Inviare i vostri **commenti** o esperienze Linux a: [letters@fullcirclemagazine.org](mailto:letters@fullcirclemagazine.org)

Le **revisioni** Hardware/software vanno inviate a: [reviews@fullcirclemagazine.org](mailto:reviews@fullcirclemagazine.org)

Le **domande** sulle interviste future vanno inviate a: [questions@fullcirclemagazine.org](mailto:questions@fullcirclemagazine.org)

Le schermate dei **Desktop** vanno inviate a: [misc@fullcirclemagazine.org](mailto:misc@fullcirclemagazine.org)

... oppure visitate il nostro **forum** a: [www.fullcirclemagazine.org](http://www.fullcirclemagazine.org)

## FULL CIRCLE HA BISOGNO DI VOI!

Una rivista non è una rivista senza degli articoli e Full Circle non è un'eccezione. Abbiamo bisogno delle vostre Opinioni, Desktop e Storie. Desideriamo anche le vostre Recensioni (giochi, applicazioni & hardware), articoli How-To (su ogni soggetto K/X/Ubuntu) e qualsiasi domande, o suggerimenti, che possiate avere.

Inviateli a: [articles@fullcirclemagazine.org](mailto:articles@fullcirclemagazine.org)

## Gruppo Full Circle



**Capo redattore** - Ronnie Tucker  
[ronnie@fullcirclemagazine.org](mailto:ronnie@fullcirclemagazine.org)

**Webmaster** - Rob Kerfia  
[admin@fullcirclemagazine.org](mailto:admin@fullcirclemagazine.org)

**Manager comunicazioni** - Robert Clipsham  
[mrmonday@fullcirclemagazine.org](mailto:mrmonday@fullcirclemagazine.org)

**Podcast** - Robin Catling  
[podcast@fullcirclemagazine.org](mailto:podcast@fullcirclemagazine.org)

### Editing e correttori di bozze

Mike Kennedy  
David Haas  
Gord Campbell  
Robert Orsino

Il nostro ringraziamento va a Canonical, ai molti gruppi di traduzione nel mondo e a **Thorsten Wilms** per il nuovo logo Full Circle.

**Termine per il n. 48:**  
**Domenica 10 aprile 2011.**

**Pubblicazione del n. 48:**  
**Venerdì 29 aprile 2011.**





## ENTRA ANCHE TU NEL GRUPPO FCM!

La rivista Full Circle nasce da una idea della Comunità degli utenti di Ubuntu e vive del lavoro di coloro che hanno scelto di dedicare parte del loro tempo libero alla riuscita di questo progetto. **È un progetto veramente aperto:** tutti possono collaborare, in un modo o nell'altro. C'è chi scrive gli articoli, chi li corregge, chi li traduce, chi li impagina e così via.

Anche tu puoi collaborare attivamente alla continua crescita di questa rivista, il cui unico scopo è la **diffusione della cultura del Software Libero**.

Se conosci l'inglese e il Software Libero è la tua passione, puoi collaborare:

- scrivendo articoli in inglese;
- traducendo in italiano i testi;
- revisionando i testi;
- impaginandoli con Scribus.

Se vuoi saperne di più, **visita la pagina [Partecipare](#)** del nostro wiki.

**Oggi partecipare e' ancora piu' facile!**

**Coordinatore del gruppo:** Cristiano Luinetti

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

**Traduttori:**

Alessandro Losavio  
Alessandro Stagni  
Bianca Kwey  
Davide Miceli  
Fabrizio Nicastro  
Francesco Cargiuli  
Gianluca Santoro  
Giulio Tani  
Giuseppe Calà  
Giuseppe D'Andrea  
Irene Bontà

**Revisori:**

Alessandro Losavio  
Dario Cavedon  
Davide Miceli  
Flavia Weisghizzi  
Marco Buono  
Roald De Tino

**Edizione audio/video:**

Paolo Rotolo

**Edizione eBook:**

Aldo Latino  
Davide Miceli

**Impaginatori:**

Aldo Latino  
Davide Miceli  
Fabrizio Nicastro  
Marco Buono  
Paolo Garbin

I collegamenti per scaricare **tutti i numeri** di Full Circle Magazine in italiano li trovi nel nostro [Archivio](#).

### Cerchi un articolo pubblicato su FCM?

Nel wiki trovi anche l'**Indice generale di tutti i numeri pubblicati**, comprensivo di titolo, autore e pagina dell'articolo. [Fai clic qui](#) per consultarlo!

Questa rivista è stata tradotta dal **Gruppo FCM** della comunità [Ubuntu-it](#).

Per ogni altra informazione **visitate il nostro sito web:** <http://wiki.ubuntu-it.org/Fcm>.